



**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2016**

BILANCIO E RELAZIONI

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabiani Paolo	Presidente
Baietta Emilio	Vicepresidente
Cotellessa Pietro	Vicepresidente
Chiappa Bruno	Consigliere
Draghi Gianluigi	Consigliere
Filipponi Luciano	Consigliere
Grego Andrea	Consigliere
Morello Roberto	Consigliere
Petrocchi Piero	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Bonifazi Mirco	Presidente Collegio Sindacale
Boni Angelo	Sindaco effettivo
Grossi Sandrino	Sindaco effettivo
Bettini Alvisè	Sindaco Supplente
Zampedri Gianluca	Sindaco Supplente

A high-speed photograph of a milk splash, showing a thick, white liquid being poured or splashed, creating a dynamic, flowing shape. The background is a solid light blue.

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

COOPERLAT SOC.COOP. AGRICOLA

Sede in via Piandelmedico n. 74 - 60035 JESI (AN)
Registro Imprese di Ancona n.00807560420 – Rea n. 91950
Albo Società Cooperative n. A103857
Capitale sociale Euro 9.539.200 di cui Euro 6.950.285 versati
Codice Fiscale e Partita IVA 00807560420

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione porgo il benvenuto ai Delegati delle Cooperative agricole socie all'Assemblea Annuale Ordinaria di Cooperlat soc. coop. agricola, per deliberare sull'approvazione del Bilancio al 31.12.2016 e sugli altri punti posti all'ordine del giorno.

Come di consueto la relazione che accompagna il bilancio apre fornendo uno spaccato sullo scenario generale e fornisce poi tutte le informazioni utili per una valutazione più ampia possibile dei risultati della gestione aziendale.

Prima di passare al merito della relazione come richiesto dalla normativa corre l'obbligo ricordare i recenti eventi che hanno colpito le Regioni Marche ed Abruzzo: il terremoto e la successiva forte ondata di maltempo che ha toccato in maniera diretta l'allevamento praticato in quelle zone.

Abbiamo da subito affrontato la prima emergenza tramite la Croce Rossa e mettendo in sicurezza dai rischi lo stabilimento di Amandola, gestito dalla controllata Fattorie Marchigiane.

Successivamente, in un territorio fortemente colpito ed a rischio abbandono, abbiamo ritenuto di mantenere la nostra presenza distributiva nonché l'impegno a realizzare nuovi investimenti nella struttura produttiva di Amandola per confermare sia lo stretto rapporto con il contesto territoriale che per dare un messaggio di continuità agli allevatori a favore di una ripresa in quei territori.

Analisi della situazione della società e del suo posizionamento.

Lo scenario generale

Il ritorno a una crescita mondiale sana, forte e robusta continua a essere rimandato; la ripresa economica, si trova a metà percorso, più che mai impantanata in un precario equilibrio, fatto di poca crescita, persistente disoccupazione, crescente povertà e ineguaglianza, oltre che di incertezza politica.

La crescita economica mondiale è stata modesta nel corso del periodo ormai lungo che è seguito alla crisi di Lehman Brothers, avvenuta a fine settembre 2008; l'area OCSE (che ormai comprende anche Paesi Emergenti importanti come Corea del Sud, Messico e Polonia) è cresciuta del 2% medio annuo mentre gli altri mercati emergenti hanno rallentato entrando in alcuni casi (Brasile e Russia) addirittura in recessione.

La disoccupazione oggi colpisce circa 197 milioni di persone nel mondo, vale a dire 27 milioni in più rispetto a prima della crisi; anche gli occupati si confrontano con prospettive di aumenti salariali esigui, in un contesto di crescente ineguaglianza dei redditi e della ricchezza. Tutto ciò inevitabilmente si traduce in consumi asfittici.

Con riferimento ai singoli paesi, gli Stati Uniti continuano a registrare la migliore performance tra le principali economie industrializzate, anche se nel secondo trimestre si è registrata una leggera battuta d'arresto. A sostenere la domanda aggregata hanno concorso i consumi delle famiglie in servizi e beni durevoli, gli investimenti residenziali, la spesa pubblica (sia locale che federale) e l'export.

La Cina ha fatto segnare una crescita in ulteriore diminuzione rispetto ai periodi precedenti su livelli più bassi dal 2009, seppur in linea con gli obiettivi governativi; tale dato trova conferma anche dalle vendite in contrazione dei paesi come Taiwan e Corea, paesi esportatori verso la Cina che producono molti dei componenti a maggior valore aggiunto che si trovano nei prodotti "Made in China".

In Giappone le recenti iniziative macroeconomiche messe in pratica per risollevare la decennale depressione economica fanno intravedere segnali positivi: bisognerà capire se saranno capaci di riattivare l'attività in maniera duratura e sostenibile. Il risultato comunque che si sta registrando (crescita del PIL +0,5%) apre qualche tenue speranza, ascrivibile al recupero dei consumi rispetto alla contrazione degli investimenti.

In Europa sembrano consolidarsi i segnali di miglioramento del ciclo economico emersi nel tardo 2014.

L'azione della Banca Centrale Europea è stata particolarmente importante negli ultimi anni sia per scongiurare derive ben più drammatiche di quelle a cui abbiamo assistito (recessione, disoccupazione oltre alla deflazione) sia per rilanciare la crescita del Vecchio Continente che inizia a beneficiare delle azioni intraprese negli anni scorsi.

L'anno 2016 nell'Euro Zona si è concluso meglio delle previsioni grazie sia alla componente legata all'export che alla spesa pubblica. Tale miglioramento è frutto del miglioramento dei meccanismi di trasmissione della politica monetaria della BCE attuata con il "Quantitative Easing" che si concretizza con il programma di acquisto di titoli obbligazionari degli Stati Europei e delle emissioni delle imprese di elevata affidabilità.

L'andamento della congiuntura non può prescindere dalla Politica e dalle scelte che i rappresentanti delle democrazie compiono per promuovere il benessere dei cittadini attraverso la politica economica.

In questo contesto, ripercorrendo gli avvenimenti politici e geopolitici che hanno determinato e determineranno l'evoluzione della congiuntura non possiamo dimenticare la minaccia del terrorismo che continua a pesare sul quadro mondiale dopo gli attentati di Bruxelles e Nizza senza dimenticare quelli di fine 2015 a Parigi.

Permangono tensioni geopolitiche che hanno innescato, inimmaginabili sino a qualche anno fa, crisi umanitarie e ondate migratorie dalla Siria e dai Paesi del Vicino Oriente coinvolti nella guerra allo Stato Islamico a cui si uniscono quelle in continua crescita dall'Africa attraverso il Mediterraneo.

Non dimentichiamo come anche le tensioni del fallito golpe in Turchia si siano riflesse sia in uno stato di polizia interno, sia nel raffreddamento dei rapporti con la Unione Europea.

Per la prima volta della sua storia l'Unione Europea perde un componente invece che crescere di numero: il referendum Brexit che ha sancito la volontà dei cittadini del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea ha tenuto banco nel corso dell'anno e lo farà ancora a lungo alimentando i movimenti nazionalistici e populistici in Europa creando incertezze anche in Germania e di conseguenza nella governance europea in un momento in cui invece sarebbe indispensabile maggior coesione per favorire, con politiche forti, la crescita del vecchio continente.

In questo contesto la situazione dell'Italia che come le altre economie sviluppate ha vissuto la recessione del 2008-2009, ha continuato in quella tutta italiana dal 2011 al 2014 che ha prostrato la propria economia; infatti il PIL ha iniziato a recuperare dal 2015 ma le cadute precedenti hanno comportato una debacle che si colloca di circa 8,5 punti percentuali al di sotto del picco ciclico raggiunto all'inizio del 2008.



L'attività economica che nell'ultimo periodo del 2015 aveva lievemente accelerato (+0,8%) dando gli stessi segnali nel primo periodo del 2016 grazie al contributo della spesa delle famiglie e delle imprese che sono tornate ad investire, agevolate anche dalle misure specifiche finalizzate all'innovazione ed al rilancio della capacità produttiva, essenziale per competere sui mercati internazionali sempre difficili, ha visto nel secondo periodo dell'anno uno stallo imputabile principalmente ad una nuova debolezza dei consumi delle famiglie;

positivo è stato l'andamento dell'export dove, dopo un primo trimestre in affanno, ha ritrovato slancio nei periodi successivi.

Le previsioni indicano una economia italiana che dovrebbe continuare a progredire lentamente, una lentezza che però la rende sempre più periferica rispetto alla velocità con cui si muovono altri partner europei.

Il Settore Agroalimentare

Il comparto alimentare italiano, uno dei rami più importanti per l'economia del nostro Paese, ha iniziato il 2016 con segno positivo; nel primo trimestre export e consumi delle famiglie hanno trainato la ripresa del settore.

La spesa alimentare rappresenta la principale voce di spesa totale degli Italiani dopo l'abitazione e ha totalizzato nel corso dell'anno un importo pari a 215 miliardi con una crescita del 1,2%; secondo dati ISTAT l'anno scorso il comparto ha registrato una crescita nel valore aggiunto del 4,2% e del 2,3% in volume.

Il fatturato dell'industria agroalimentare italiana ha raggiunto i 135 miliardi pari all'8% circa del PIL; l'export ha registrato il record di 36,8 miliardi con una crescita del 7,4% rispetto all'anno precedente e con l'obiettivo di raggiungere 50 miliardi il 2020.

L'Italia rappresenta il primo Paese in Europa per numero di prodotti di qualità certificata (280 food e 523 wine), il primo produttore al mondo di vino ed il secondo paese al mondo per numero di ristoranti stellati.

A livello territoriale la produzione agricola è cresciuta in tutte le aree ad eccezione del Nord-Ovest (-1,1%); gli aumenti più marcati si registrano al sud (+5,9%) ed al centro (+3,5%); anche sul versante degli occupati si evidenzia una crescita del 2,2% nel settore agricolo mentre nell'industria alimentare l'aumento è pari allo 0,7%.

Da un'analisi fatta, si evidenzia una forte crescita degli acquisti di alimenti senza glutine e biologici nonché prodotti OGM free.

Le ragioni che hanno determinato questo record storico sono sicuramente da attribuire principalmente alla ripresa economica internazionale ed all'effetto Expo che ha consentito di raccontare al mondo il modello agroalimentare italiano e i suoi valori unici.

Il Made in Italy ha un effetto traino sull'intera economia italiana grazie all'impatto positivo di immagine sui mercati esteri dove il cibo italiano significa qualità e tipicità.

Il 70% delle esportazioni di prodotti alimentari sono dirette verso i paesi dell'Unione Europea con la Germania che è il primo importatore di prodotti nostrani (6,5 miliardi); il principale mercato di sbocco fuori dall'Europa è costituito dagli Usa (3,6 miliardi).

La politica aziendale

Nell'esercizio 2016 gli andamenti dei costi di approvvigionamento delle materie prime latte e panna animale e vegetale hanno fatto registrare nei primi mesi dell'anno quotazioni al ribasso rispetto all'ultimo periodo dell'anno precedente per poi registrare negli ultimi 4 mesi dell'anno aumenti notevoli a causa di forti azioni speculative sui mercati di approvvigionamento sia nazionali che esteri.

Contestualmente agli aumenti delle quotazioni subite per l'approvvigionamento delle materie prime nell'anno 2016 si è continuato a sopportare la normale prassi di rinnovo contrattuale con la GDO con la costante e categorica richiesta di aumento dei contributi promozionali e dei premi di fine anno.

In questo contesto l'azienda ha perseguito la propria strategia di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari delle cooperative socie ed in particolare i prodotti legati al territorio, che nello scenario attuale rappresentano opportunità da cogliere e consolidare anche perché questi possono essere realmente percepiti in termini di qualità, salute e sicurezza del consumatore.

La negativa congiunturale situazione economica finanziaria, pur comportando a livello trend di mercato un calo generalizzato strutturale dei volumi in alcuni mercati quali quello del latte fresco e del latte uht, grazie agli ingenti investimenti promozionali messi in atto dalla società, hanno manifestato la loro efficacia direttamente nel punto di vendita facendo mantenere in linea di massima inalterato il proprio portafoglio clienti/fatturato recuperando altresì redditività.

L'Azienda ha anche proceduto nell'attività di revisione delle ricette dei prodotti a base vegetale allo scopo di raggiungere una migliore differenziazione dell'offerta in termini di fasce qualità/prezzo.

Nell'ambito dei prodotti speciali, Hoplà ha accresciuto notevolmente la propria posizione competitiva e la propria quota di mercato grazie all'attività pubblicitaria, al miglioramento distributivo e al miglior presidio del canale professionale.

Dal punto di vista del mercato, l'Azienda ha fortemente presidiato in mercati locali soprattutto con latte e panna fresca, ha continuato lo sviluppo nella GDO nazionale con i prodotti vegetali e la panna spray. In particolare, nella panna spray, ha migliorato notevolmente la propria posizione competitiva e allargato il parco Clienti.

Forte attenzione è stata posta al miglioramento delle marginalità unitarie dei prodotti e alla tenuta dei volumi nelle aree di forza.

Particolare focus è stato posto nel migliorare l'assortimento dei prodotti a base latte al fine di costituire un portafoglio prodotti attraente per il canale horeca delle aree servite in tentata vendita.

Il mercato della materia prima

L'andamento della materia prima latte, nell'anno 2016, ha risentito soprattutto nel primo semestre di un contesto particolarmente difficile del settore lattiero caseario con uno squilibrio di mercato dettato da un'offerta di materia prima superiore alla domanda e la necessità di adattare il settore ad un mercato più libero, frutto della cessazione del regime di quote latte in Europa avvenuta nel marzo 2015.

In questo contesto si sono registrate quotazioni decisamente al ribasso sia sul mercato spot sia su quello a contratto ed in assenza di un accordo interprofessionale che ne regolasse le quotazioni, la determinazione del prezzo del latte crudo alla stalla è stata lasciata alla libera contrattazione tra le parti con una riduzione generalizzata delle quotazioni rispetto all'esercizio precedente; il prezzo base del latte crudo alla stalla ha fatto registrare nei primi mesi dell'anno un prezzo medio di euro 345 circa per 1.000 litri.

Anche il mercato del latte spot ha fatto registrare un analogo andamento sia sui mercati esteri che sul mercato interno toccando nei primi mesi dell'anno quotazioni molto basse (latte spot Italia euro/litro 0,235 mentre il latte spot estero euro/litro 0,227); pure il prezzo della crema di panna ha confermato lo stesso andamento delle quotazioni del latte con prezzi contenuti nei primi mesi dell'esercizio.

In questo contesto di difficoltà del settore zootecnico la nostra azienda ha ritenuto necessario riconoscere ai propri soci per i conferimenti effettuati nel corso dell'anno un prezzo in acconto medio di euro 355 per 1.000 litri, una variazione positiva di euro 1 per 1.000 rispetto al prezzo medio del latte crudo alla stalla. Si ritiene che il prezzo riconosciuto sia stato superiore sia alle migliori remunerazioni effettuate dai principali soggetti del settore sia alle stime ufficiose di mercato; inoltre come meglio specificato successivamente, Cooperlat ha liquidato una ulteriore integrazione prezzo a termini di Regolamento Interno di Conferimento.

Nel secondo periodo dell'anno, anche a seguito delle misure a sostegno dei produttori latte emanate dalla Comunità Europea che prevedevano aiuti economici a fronte della riduzione delle produzioni, si è registrato un forte aumento delle quotazioni sia sul mercato nazionale (fino ad un +48%) che quello estero (+51%) rispetto ai primi mesi dell'anno.

Si riporta di seguito una tabella predisposta sulla base dei prezzi medi mensili rilevati sul mercato italiano dalla C.C.I.A.A. di Lodi e da fonte CLAL.

Prezzi Euro/1000 Litri	Prezzo latte alla stalla	Prezzo spot latte crudo nazionale	Prezzo spot latte past. tedesco	Prezzo spot latte scremato tedesco	Prezzo spot crema di latte (panna 40%)
<i>medie elaborate sui dati</i>	CLAL	CLAL	CLAL	CLAL	CLAL
<i>Gennaio</i>	360,00	319,60	268,10	117,50	1370,00
<i>Febbraio</i>	360,00	293,80	250,00	115,00	1260,00
<i>Marzo</i>	345,00	256,50	226,80	105,00	1200,00
<i>Aprile</i>	335,00	234,60	219,10	103,80	1150,00
<i>Maggio</i>	335,00	255,20	252,60	133,80	1210,00
<i>Giugno</i>	335,00	297,70	295,10	175,00	1560,00
<i>Luglio</i>	335,00	342,80	336,40	193,80	1710,00
<i>Agosto</i>	335,00	354,40	351,80	197,50	1810,00
<i>Settembre</i>	340,00	390,00	406,00	228,80	2170,00
<i>Ottobre</i>	350,00	426,60	451,10	255,00	2310,00
<i>Novembre</i>	360,00	448,50	462,70	257,50	2420,00
<i>Dicembre</i>	365,00	424,00	407,20	195,00	2250,00
Media 2016	346,30	337,00	327,20	173,10	1700,00
Media 2015	361,70	354,20	332,80	183,30	1.500,00
Delta % 2016/2015	-4,26%	-4,86%	-1,68%	-5,57%	+13,33%

Latte lavorato

Nell'esercizio 2016 sono stati lavorati presso lo stabilimento di Jesi (AN) 80.194.713 litri di latte e 4.652.190 litri di panna con un aumento delle quantità del latte (+1,2%) rispetto all'esercizio 2015 pari a 79.230.268 litri, mentre si è ridotta la quantità di panna lavorata (-5,4%); nell'anno precedente erano stati lavorati 4.913.960 litri.

Latte e Panna conferiti dai Soci

I conferimenti di latte dei soci sono stati pari a litri 81.401.360 per un valore complessivo di Euro 32.006.203; nell'esercizio precedente i conferimenti erano stati pari a litri 78.681.326 per un valore di Euro 30.829.432.

Gli acquisti di latte e panna sul mercato sono stati pari a litri 23.495.122 per un valore di Euro 13.154.247; nell'esercizio precedente gli acquisti erano stati pari a litri 24.080.002 per un valore di Euro 12.536.333, la riduzione è dipesa dal maggior conferimento del latte da parte dei soci rispetto all'esercizio precedente.

Il conferimento di latte e panna dei soci rispetto al totale del latte approvvigionato dalla società rappresenta a quantità il 77,60% in aumento rispetto al 76,57% dell'anno precedente per effetto dei maggiori conferimenti da parte dei soci mentre a valore rappresenta il 69,67% rispetto al 71,09% dello scorso esercizio.

La volontà di incrementare il conferimento da parte dei soci è conseguente, oltre che a garantire ai propri consumatori prodotti ottenuti da filiere garantite nazionali, alla natura giuridica della società la quale ha voluto maggiormente aumentare la quantità conferita e garantendo il ritiro della materia prima prodotta dai propri soci in particolare in questo momento di grave difficoltà che sta attraversando il settore zootecnico.

L'approvvigionamento totale di latte e panna è stato di litri 104.896.482 rispetto a 102.761.328 dell'anno precedente (+2,08%) per un valore complessivo di Euro 43.368.172 rispetto ad Euro 43.365.765 dell'anno precedente.

Prodotti finiti conferiti dai Soci

I prodotti finiti conferiti dai soci riguardano principalmente prodotti caseari quali mozzarelle e formaggi per un valore complessivo di Euro 31.304.598 in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente ammontante ad Euro 29.579.442.

Inoltre la società ha acquistato prodotti finiti sul mercato per complessivi Euro 9.095.877, per sopperire alle necessità di completamento della gamma merceologica.

Il mercato delle altre materie prime

Le quotazioni delle altre materie prime in genere non hanno subito variazioni di prezzo rilevanti, ad eccezione degli ingredienti derivati del latte come le proteine e i caseinati che invece hanno seguito l'andamento di mercato del latte liquido.

Il prezzo del grasso vegetale, tendenzialmente in rialzo già dai primi mesi, ha mantenuto la sua ascesa fino a raggiungere dei livelli decisamente alti nell'ultima parte dell'anno. Questo fenomeno, causato principalmente da un raccolto poco prolifico (scorte inferiori all'anno precedente) e da un rafforzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro, ci induce a pensare che almeno per il primo semestre del 2017, le condizioni di acquisto non cambieranno.

I costi degli imballi, dei contenitori e dei servizi, non hanno subito variazioni importanti, mantenendo nell'arco dell'anno una certa stabilità.

Per quanto riguarda i costi energetici (energia elettrica e metano) anche nell'anno 2016 ha fatto segnare ancora recuperi, che però si sono parzialmente annullati a causa degli aumenti dei costi fissi (accise, trasmissioni, distribuzione e dispacciamento).

Per ultimo il prezzo dello zucchero che, come già anticipato nel bilancio precedente, ha recuperato circa il 20% e tendenzialmente recupererà ancora un altro 10%.

Le produzioni

La produzione diretta di Cooperlat viene effettuata presso lo stabilimento di Jesi.

Complessivamente sono state prodotte n° 170.203.860 confezioni, rispetto a 167.346.687 dell'anno precedente, con un incremento di circa il 2%.

Dalla lavorazione del latte, panna ed altre materie sussidiarie, si sono ottenuti i seguenti prodotti:

latte uht, latte fresco pastorizzato e panna pastorizzata, panna da cucina, panna da montare, besciamella, budini, panna cotta, panna spray, yogurt oltre ad altri prodotti a base vegetale.

Il 2016 è stato caratterizzato dalla progressiva richiesta da parte dei clienti dell'adeguamento dei prezzi di vendita e delle pianificazioni di politiche promozionali conseguentemente alla riduzione dei prezzi pagati per gli acquisti delle materie prime a base latte e panna.

Il mercato ed i risultati

Il fatturato complessivo statistico della società sul mercato nazionale comprensivo del canale Conto Terzi e delle vendite Intercompany, neutralizzato dall'effetto della decontribuzione di alcune scontistiche precedentemente riconosciute ai clienti della Grande Distribuzione Organizzata come "premi di fine anno" ha fatto registrare nel 2016 un fatturato in crescita (+3,9 mio di euro) rispetto a quello dell'anno precedente; anche i volumi di vendita hanno fatto registrare un aumento (+2,96%).

	Quantità				Prezzo Medio				RICAVI VENDITE			
Mese	2016	2015	Scost.	Scost. %	2016	2015	Scost.	Scost. %	12.2016	12.2015	Scost. Assoluto	Scost. %
1	8.973.951	8.661.601	312.350	3,61	1,640	1,700	-0,060	-3,53	14.715.971	14.720.406	-4.435	-0,03
2	10.544.795	8.915.688	1.629.107	18,27	1,633	1,710	-0,077	-4,50	17.221.679	15.247.759	1.973.919	12,95
3	12.455.602	11.512.096	943.506	8,20	1,697	1,746	-0,049	-2,81	21.140.476	20.104.568	1.035.908	5,15
4	10.713.850	10.488.562	225.288	2,15	1,712	1,799	-0,087	-4,84	18.345.258	18.867.480	-522.222	-2,77
5	11.158.669	10.510.958	647.711	6,16	1,709	1,755	-0,046	-2,62	19.067.209	18.449.840	617.369	3,35
6	10.490.736	10.494.903	-4.167	-0,04	1,674	1,693	-0,019	-1,12	17.557.036	17.762.957	-205.921	-1,16
7	10.716.718	10.945.936	-229.218	-2,09	1,708	1,686	0,022	1,30	18.302.638	18.458.593	-155.955	-0,84
8	11.063.897	10.517.156	546.741	5,20	1,691	1,729	-0,038	-2,20	18.705.266	18.179.954	525.312	2,89
9	10.332.376	10.617.069	-284.693	-2,68	1,638	1,632	0,006	0,37	16.923.564	17.328.641	-405.077	-2,34
10	9.968.126	9.944.912	23.214	0,23	1,721	1,708	0,013	0,76	17.153.761	16.982.141	171.620	1,01
11	9.880.777	10.015.005	-134.228	-1,34	1,722	1,638	0,084	5,13	17.018.511	16.403.077	615.434	3,75
12	11.107.045	11.120.203	-13.158	-0,12	1,733	1,704	0,029	1,67	19.253.583	18.948.933	304.650	1,61
	127.406.542	123.744.089	3.662.453	2,96	1,690	1,708	-0,018	-1,06	215.404.952	211.454.349	3.950.603	1,87

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi esplicative dell'andamento statistico delle vendite ai clienti dei soli prodotti finiti, determinato al netto dei resi commerciali, omaggi e sconti merce e al lordo di premi di fine anno e sconti "fuori fattura", limitatamente al mercato della società Cooperlat nell'esercizio 2016 e confrontate con quelle dell'esercizio precedente per famiglie prodotti e aree geografiche.

Famiglie Prodotti	Volumi 2016 LT-KG/1000	Fatturato 2016 Euro/1000	Incidenza sul Fatturato totale %	Variazione % Volumi 2016/2015	Variazione % Fatturato 2016/2015
Latte UHT	42.228	26.794	14,1%	3,3%	-7,7%
Prodotti Freschi	25.733	31.187	16,4%	-2,9%	-5,8%
Caseari	7.838	42.376	22,2%	5,9%	2,5%
Prodotti Speciali	49.985	81.257	42,7%	5,3%	1,5%
Commercializzati	1.623	8.858	4,7%	7,6%	7,1%
Totale	127.407	190.471	100,0%	3,0%	-0,7%

Aree Geografiche	Area Nielsen	Fatturato 2016 Euro/1000	Incidenza sul Fatturato totale %	Variazione % Volumi 2016/2015	Variazione % Fatturato 2016/2015
Italia	Area 1 N/O	14.582	7,7%	3,7%	1,0%
	Area 2 N/E	31.669	16,6%	9,0%	1,2%
	Area 3 Centro	65.605	34,4%	-0,7%	-2,0%
	Area 4 Sud	43.873	23,0%	0,3%	-3,3%
Estero		34.742	18,2%	5,7%	2,9%
Totale		190.471	100,0%	3,0%	-0,7%

Mercato Italia

La strategia di vendita portata avanti nel 2016 è stata mirata ad aumentare la distribuzione ponderata dei nostri prodotti sul canale della GDO, cercando nel contempo di massimizzare l'efficacia promozionale, per sostenere i volumi delle famiglie prodotte principali che potevano registrare margini di contribuzione positivi (latte e panna pastorizzati, panna cucina, bombole spray, preparato vegetale da montare e da cucina).

Grande attenzione è stata posta sul lancio e l'aumento distributivo dei prodotti speciali sia a base animale che a base vegetale: non solo Preparato Vegetale da Montare e da Cucina, ma anche Prodotti base Soia e Prodotti delattosati, con focus non più solo sui Latti Delattosati Speciali ma anche sul resto della gamma delattosata, quali Panna Cucina, Bombole Spray e Besciamella.

Il canale distributivo moderno in Italia è in forte crisi e molte catene della Grande Distribuzione (GD) hanno fatto registrare durante il 2016 una riduzione significativa del loro fatturato globale; questa crisi, ulteriormente accentuata anche dall'attuale situazione economica italiana, è stata particolarmente evidente sul canale "Ipermercati" dove si sono riscontrate perdite di quote di mercato a favore del canale "Discount". Anche la Distribuzione Organizzata (DO) ha sofferto molto con alcune realtà in grave difficoltà anche finanziaria, soprattutto nel Sud Italia. In questo contesto molto complesso, Cooperlat si è mossa con prudenza cercando di mantenere le quote di mercato da un lato ma nel contempo ridurre al minimo i rischi finanziari. Dall'altro lato però, venendo da un 2015 caratterizzato da una lieve riduzione delle vendite nel canale moderno, si è lavorato per invertire questo trend sia attraverso nuovi inserimenti nei clienti esistenti che attraverso l'acquisizione di qualche nuovo cliente e gli obiettivi sono stati raggiunti con una crescita dei volumi di vendita: la strategia si sta indirizzando ovviamente verso le catene nazionali attualmente di maggior crescita e solidità, quali i gruppi Conad ed Esselunga. Rimane fortissimo il presidio verso la DO nelle regioni Marche ed Abruzzo in primis, ma in generale in tutto il Sud Italia, specialmente in Puglia, Sicilia e Campania.

Positivo è stato il lavoro svolto sui canali del Normal Trade e Horeca: l'aumento della numerica di clienti serviti e dell'attività di presidio dei prodotti Cooperlat ha permesso di raggiungere importanti risultati, in contro tendenza rispetto all'attuale andamento del canale. Il canale tentata vendita rimane un pilastro su cui Cooperlat crede fortemente e sul quale continuerà ad investire. Le azioni congiunte nel ricercare nuove aree di sviluppo e l'attività svolta a supporto di Trade Marketing hanno comportato l'aumento dei volumi in un settore che ha sofferto e soffre moltissimo la crisi economica. Per la nostra specificità azienda/prodotti legata al territorio siamo consapevoli che questo canale distributivo rimane un canale per noi molto importante in quanto ci permette di differenziare il nostro rischio, in un mercato ormai molto competitivo in cui la Grande Distribuzione è sempre più concentrata.

Per quanto riguarda le vendite del latte UHT, principale prodotto dell'azienda in termini di volumi ma prevalentemente a bassa marginalità, la politica generale seguita durante l'intero anno è stata quella di consolidare i volumi dell'anno precedente soprattutto sui clienti a miglior redditività, politica che ha portato benefici in termini economici. Il risultato complessivo però fa segnare una crescita in termini di volumi conseguentemente alla politica commerciale straordinaria del primo quadrimestre, caratterizzato da esuberanti importazioni di latte conferito che hanno costretto l'azienda a forzare alcune vendite di Latte UHT a prezzi molto competitivi, ciò allo scopo di garantire il ritiro del latte in eccedenza conferito dai Soci.

Nell'ambito dei canali catering e ingrosso si è cercato di sfruttare il rinnovato portafoglio dei prodotti vegetali per cogliere nuove opportunità; la competizione in questi canali è molto aumentata, a causa dell'ingresso sul mercato italiano di player europei prima poco presenti.

Continua la preoccupazione per la difficoltà a far rispettare i termini di pagamento: le nuove leggi, più restrittive, sui pagamenti dei prodotti alimentari hanno creato diverse situazioni di tensione e occorre essere sempre più cauti nella gestione degli affidamenti.

In sintesi il fatturato distinto per canale ha registrato il seguente andamento:

Mercato Italia	Canali distributivi	Fatturato 2016 Euro/1000	Incidenza sul Fatturato totale %	Variazione % Volumi 2016/2015	Variazione % Fatturato 2016/2015
Italia	GD/DO	73.020	46,9%	0,3%	-5,7%
	Catering/Ingrosso	19.869	12,8%	5,7%	0,8%
	Normal Trade	58.665	37,7%	3,6%	2,7%
	Conto Terzi/Industria	899	0,6%	2,1%	7,4%
	Controllate/Altri	3.278	2,1%	-1,8%	10,3%
Totale		155.731	100,0%	2,2%	-1,5%

Mercato estero

Nell'anno 2016 l'export di Cooperlat ha consolidato le proprie quote di mercato nei mercati storici, conseguendo un fatturato in crescita rispetto a quello all'anno precedente grazie a nuovi progetti/mercati.

Relativamente ai mercati, l'Europa si conferma quello di maggior fatturato anche se ha fatto registrare un calo rispetto all'anno precedente in conseguenza della diminuzione dei volumi di vendita del prodotto panna spray a causa di una forte tensione sui prezzi di cessione esercitata da altri competitors.

I mercati Extra UE, non esenti comunque dalla crisi economica che attanaglia il vecchio continente, hanno invece fatto registrare evidenti incrementi positivi portando l'area Extra UE ad avere un'importanza per Cooperlat quasi uguale rispetto all'Europa.

L'azienda ha lavorato molto per aumentare la numerica dei clienti ed entrare in nuovi mercati molto importanti in cui non era presente, quali Spagna, Polonia, Ungheria, Croazia, Slovenia e Romania in Europa piuttosto che Usa, Sud America e Far East: ciò pone le basi per un piano di internazionalizzazione più strutturato a partire dal 2017.

La "fidelizzazione" ormai consolidata con i clienti storici, ha permesso di contenere ed in alcuni casi anche di incrementare quantità e fatturati, limitatamente ad alcune tipologie di prodotti, soprattutto nell'area balcanica dove i nostri prodotti sono veicolati tramite la società partecipata Torre-Cooperlat. Si sta lavorando assiduamente per affermare i nuovi prodotti a base vegetale per il canale professionale lanciati nel corso dell'anno quali la "Coffee Crem" e la "Vegetal Crem" da cucina, allo scopo di presidiare nuovi segmenti di mercato in cui non eravamo presenti.

I rapporti di collaborazione già esistenti con le multinazionali del settore alimentare quali Unilever, Emmi Svizzera, proseguono consolidandosi nel tempo; i risultati positivi nei mercati Extra Ue ci fanno ben sperare sulla possibilità di inserire nuovi prodotti in completamento della nostra gamma soprattutto per il canale professionale delle pasticcerie in cui intravediamo ancora margini di crescita.

L'andamento del fatturato estero è, in sintesi, riepilogato nella tabella che segue:

Mercato Estero	Volumi 2016 LT-KG/1000	Fatturato 2016 Euro/1000	Incidenza sul Fatturato totale %	Variazione % Volumi 2016/2015	Variazione % Fatturato 2016/2015
Paesi U.E.	12.714	15.807	45,5%	2,4%	-3,1%
Paesi Extra U.E.	15.552	18.935	54,5%	8,5%	8,4%
Totale	28.266	34.742	100,0%	5,7%	2,9%

Il Personale dipendente

Il personale dipendente, al 31.12.2016, conta nr. 309 unità, così composte: nr. 231 uomini (75%) e nr. 78 donne (25%).

Il numero dei lavoratori è aumentato di nr. 2 unità, rispetto all'anno precedente.

La diversa distribuzione, in termini dimensionali ed occupazionali, è dettata - in parte - dal differente impiego ed utilizzo dei lavoratori stagionali (OTD), ed in altra quota parte dall'effetto dell'intervento di razionalizzazione dell'assetto industriale e dell'efficientamento produttivo – culminati nella cessazione dell'attività presso i siti di Ascoli Piceno e di Badia Polesine, i cui benefici si sono registrati per intero nel corso dell'esercizio.

Le qualifiche contrattuali sono così ripartite:

- nr. 4 Dirigenti;
- nr. 20 Quadri;
- nr. 131 Impiegati, di cui nr. 56 donne (42,42%);
- nr. 154 Operai, di cui nr. 22 donne (14,29%).

Presso la sede di Jesi risultano in carico nr. 263 addetti; nr. 9 son quelli del sito di Ascoli Piceno. I restanti dipendenti prestano la loro attività all'interno dei depositi ubicati nelle regioni del centro-nord, come di seguito specificato: nr. 14 in Abruzzo, nr. 9 nelle Marche e nr. 14 in Veneto.

Il 90% dell'organico aziendale è assunto a tempo indeterminato. Si è fatto ricorso al contratto di lavoro a termine per esigenze sostitutive di personale temporaneamente assente, ovvero a garanzia della migliore flessibilità organizzativa, e per far fronte a picchi di attività produttiva stagionale.

Il contratto di lavoro part-time – in lieve diminuzione (1%) rispetto all'anno precedente - è utilizzato dal 16,67% del personale femminile (4,21% sul totale dipendenti), per la migliore conciliazione dei tempi di vita familiare e dei tempi di lavoro.

Il 13,59% dell'organico ha un'età anagrafica compresa tra i 30 ed i 40 anni, in diminuzione - rispetto al 2015 – di un punto percentuale; in lieve aumento (38,51% vs 37,13%) risulta la quota degli addetti in fascia di età compresa tra i 41 ed i 50 anni. In diminuzione di un punto la percentuale degli ultra cinquantenni, che registra la quota del 45,63%. Risulta, altresì, invariata la presenza di giovani under 30 (2,27% vs 2,28%).

L'incidenza degli occupati, che hanno conseguito un titolo di studio superiore (diploma, laurea, master), risulta aumentata rispetto all'anno precedente (87,06%), e la scolarità media appare più alta tra le donne (il 90% ha un titolo di studio superiore), rispetto agli uomini (86%).

Investimenti e progetti

Gli investimenti materiali

Nell'anno 2016 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano a circa Euro 2.548.680 così suddivisi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	202.548
Impianti e macchinari	348.452
Attrezzature industriali e commerciali	3.288
Altri Beni	233.231
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.761.161

Le realizzazioni principali riguardano la ristrutturazione dei reparti produttivi ed il potenziamento dell'impianto di depurazione dello stabilimento. Gli altri beni riguardano principalmente automezzi e terminalini utilizzati per la gestione della tentata vendita.

Le immobilizzazioni in corso riguardano quasi totalmente la realizzazione di una nuova "sala miscele" tecnologicamente più avanzata e l'istallazione di un impianto di cogenerazione e recupero termico.

Gli investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali effettuati nel corso dell'esercizio 2016 ammontano a 327.234 euro ed hanno riguardato principalmente lo sviluppo del processo di "Supply Chain Management" della Cooperlat con la

progettazione di un software per la gestione dei processi di innovazione di prodotto e l'implementazione del software per la previsione della domanda e la pianificazione della produzione.

I sistemi informativi

Nel corso del 2016 nel settore infrastrutture e sistemi si è perseguito l'obiettivo di rendere l'architettura del datacenter sempre più orientata alla disponibilità di servizio 24 ore su 24 in modalità robusta e sicura.

E' stato introdotto per questo un nuovo sistema di monitoraggio intelligente che permette in tempo reale di segnalare anomalie gravi al personale IT ed ai partners che hanno in outsourcing le manutenzioni e di avviare i processi di autocorrezione per le anomalie minori. Ciò ha contribuito ad azzerare di fatto per il 2016 i tempi di indisponibilità dei sistemi per eventi non programmati.

E' stato ampliato il sistema di virtualizzazione VMWARE per supportare la "digitalizzazione di fabbrica" richiesta della crescente necessità negli stabilimenti di gestione e telecontrollo delle macchine e delle linee produttive, in linea con i nuovi principi di "Internet of things" e dei modelli di "Industry 4.0" Ciò permette un miglior controllo aumentando i componenti digitali interconnessi nel processo produttivo.

Le nuove implementazioni software nel 2016 sono state orientate verso la copertura dei processi ancora gestiti manualmente per aumentarne il grado di automazione, integrazione e sicurezza delle procedure.

In particolare è stato avviato un progetto per digitalizzare il processo e la documentazione cartacea di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di strutturare e rendere univoca l'informazione sui parametri delle ricette e delle procedure di analisi dei prodotti e gestire i flussi approvativi di documenti importanti quali le schede tecniche messe a disposizione dei clienti.

Sul sistema gestionale SAP sono stati ampliati: il cash management per consentire la gestione dei pagamenti elettronici secondo il nuovo standard SEPA ed il sistema EDI con l'introduzione dello standard D96A per lo scambio di fatture elettroniche con i clienti della grande distribuzione e la pubblica amministrazione.

E' proseguito il progetto pluriennale di copertura della filiera di Supply Chain con l'attivazione del sistema MRP di pianificazione della produzione; l'implementazione del modulo acquisti per la gestione dei fabbisogni in base al piano di produzione a breve e medio periodo con le proposte di riordino o di call-off dei materiali integrati direttamente sul sistema SAP; la strutturazione di una base dati e lo sviluppo degli estrattori per l'analisi delle campagne promozionali e supportare la gestione dei KPI su foglio elettronico.

Infine è stata progettata ed eseguita in breve tempo l'integrazione del sistema gestionale della società Abit sul sistema SAP del gruppo Cooperlat contribuendo notevolmente alla ristrutturazione della società stessa.

La logistica distributiva

Nel corso dell'esercizio 2016, alla ricerca del continuo efficientamento, si sono consolidate le scelte fatte nel biennio precedente sia per quanto riguarda il deposito di Ascoli Piceno, che per quanto riguarda la strategia distributiva nel Nord Est.

In tutti i depositi si è lavorato per contenere i costi distributivi, ottenendo buoni risultati soprattutto se si considera il lavoro commerciale orientato all'incremento di fatturato, svolto un po' in tutti i territori con la distribuzione effettuata con il metodo della "Tentata Vendita". Nella seconda parte dell'anno si è dovuto far fronte a situazioni distributive molto complesse da gestire in particolare nelle zone terremotate del Centro-Italia, aree storicamente molto importanti per la società.

Analisi dell'andamento della gestione e dei risultati

Risultato di gestione aziendale

Il risultato di gestione di Cooperlat al 31 dicembre 2016 presenta un utile netto di Euro 1.259.704 dopo aver provveduto alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla società nel consorzio Abit Piemonte, dopo aver liquidato ai soci che hanno conferito materia prima latte una integrazione prezzo a saldo di euro 20 + IVA per ogni 1000 litri e dopo aver accantonato le imposte dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, nel rispetto del Regolamento Soci, ha deliberato un prezzo base medio in acconto ai soci sui conferimenti di euro 355 oltre IVA ogni 1000 litri ed ha liquidato in aggiunta i premi qualità, la maggiorazione per il latte destinato ad "Alta Qualità" e "Qualità Marche", la raccolta, la concentrazione ed i trasporti nonché un premio integrativo di euro 10,00 oltre IVA ogni 1000 litri alle cooperative che operano nell'interland dello stabilimento.

Tale remunerazione è superiore a quelle esposte dalle tabelle CLAL che evidenziano l'andamento del mercato per le forniture di latte a contratto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	191.756.225	100,00	190.517.462	100,00	195.337.250	100,00
Proventi diversi	3.263.064	1,70	4.022.840	2,11	2.557.294	1,31
Costi esterni	171.625.294	89,50	169.410.342	88,92	174.135.122	89,15
Valore aggiunto	23.393.995	12,20	25.129.960	13,19	23.759.422	12,16
Costo lavoro	13.372.719	6,97	13.690.271	7,19	14.142.841	7,24
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.021.276	5,23	11.439.689	6,00	9.616.581	4,92
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	5.689.254	2,97	8.761.293	4,60	5.205.623	2,66
Reddito operativo (EBIT)	4.332.022	2,26	2.678.396	1,41	4.410.958	2,26
Proventi finanziari	579.146	0,30	433.628	0,23	384.077	0,20
Oneri finanziari	1.390.693	0,72	1.973.933	1,04	2.340.725	1,20
Reddito di competenza	3.520.475	1,84	1.138.091	0,60	2.454.310	1,26
Rivalutazioni						
Svalutazioni	1.938.611	1,01	2.506.606	1,32	4.255.726	2,18
Reddito ante imposte	1.581.864	0,82	-1.368.515	-0,72	-1.801.418	-0,92
Imposte	322.160	0,17	-448.784	-0,23	302.241	0,15
Reddito (perdita) netta	1.259.704	0,66	-928.001	-0,49	-2.103.659	-1,08

I ricavi netti delle vendite sono aumentati passando da 190,5 milioni di euro a 191,7 milioni di euro nonostante l'effetto della de-contribuzione dei premi di fine anno passati direttamente in fattura e per la riduzione dei prezzi medi di vendita per effetto di pianificazioni di politiche promozionali conseguenti alla riduzione dei prezzi pagati per gli acquisti delle materie prime.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 191,2 milioni rispetto a 192,0 milioni di euro dell'esercizio precedente mantenendosi pressoché costanti.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ammontano complessivamente a milioni 128,7 di euro aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente che ammontavano a 124,3 milioni, con un aumento del 3,5% dovuto prevalentemente ai maggiori volumi di materie prime acquistate e per gli aumenti delle quotazioni sostenuti negli ultimi mesi dell'anno.

I costi dei servizi ammontano complessivamente a 37,4 milioni di euro rispetto a 38,8 milioni di euro con un decremento del 3,6% sull'esercizio precedente.

I canoni per locazioni industriali, EDP, autovetture, automezzi ed affitti passivi ammontano a 4,7 milioni di euro e pressoché in linea con quelli dell'anno precedente ammontanti 4,6 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta complessivamente a 13,3 milioni di euro a fronte di un costo di 13,7 milioni di euro dell'anno precedente con un decremento del 2,9%.

Gli ammortamenti materiali ed immateriali, la svalutazione dei crediti e le altre svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano a 4,7 milioni di euro di cui 0,9 milioni per ammortamento immobilizzazioni immateriali, 2,8 milioni per ammortamento immobilizzazioni materiali, 0,9 milioni per svalutazione crediti; risultano essere in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente in quanto non si è reso necessario svalutare ulteriormente il marchio Abit ritenendo il valore residuo recuperabile.

La gestione finanziaria risulta negativa per 0,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è da ricondurre principalmente alla riduzione degli oneri passivi per circa 0,6 milioni di euro dovuta principalmente al miglioramento della posizione finanziaria nei confronti degli Istituti di credito.

Nella voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, come già indicato in precedenza, l'importo negativo di euro 1.938.611 è rappresentato dalla svalutazione della partecipazione che la società detiene nel consorzio Abit Piemonte per adeguare la partecipazione al valore del patrimonio netto di competenza della società.

In linea con gli schemi di bilancio, ai fini della comparabilità dei saldi, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per recepire l'introduzione dei nuovi schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e per recepire l'eliminazione dell'area straordinaria nel conto economico.

Per l'esposizione dei criteri adottati nella redazione del bilancio e per un'analisi più dettagliata delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa.

Indicatori economici

A miglior descrizione della situazione si riportano gli indici di bilancio 2016 maggiormente significativi confrontati con quelli dei bilanci 2015 e 2014.

ROE (Return On Equity), è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio dell'azienda, esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment), è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo, esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale), è il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE	0,03	0,00	0,00
ROI	0,03	0,02	0,03
ROS	0,02	0,01	0,02

Gli indici economici di redditività nell'esercizio 2016, sono migliorati rispetto a quelli dell'esercizio 2015 e comunque, nella loro lettura, occorre tenere presente la particolarità dell'impresa cooperativa che ha come missione prioritaria la remunerazione ottimale del prodotto conferito dai soci e non la remunerazione del capitale.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization), indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni, esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax), indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte, esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Il margine operativo lordo (EBITDA) espresso in rapporto ai ricavi netti dell'esercizio, rappresenta il segno positivo ed è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il reddito operativo (EBIT) espresso in rapporto ai ricavi netti dell'esercizio seppur positivo, risente della svalutazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio effettuata in fase di chiusura dell'esercizio.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
EBIT DA / RICAVI NETTI	0,05	0,06	0,05
EBIT / RICAVI NETTI	0,02	0,01	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello degli esercizi precedenti, è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Attività disponibili	67.901.736	73.298.619	80.115.740
- Liquidità immediate	2.964.398	3.691.236	2.188.768
- Liquidità differite	54.242.332	59.175.173	67.149.619
- Rimanenze finali	10.695.006	10.432.210	10.777.353
Attività fisse	68.526.380	61.190.630	64.937.926
- Immobilizzazioni immateriali	4.085.227	4.713.164	8.558.573
- Immobilizzazioni materiali	37.492.422	37.773.316	40.177.850
- Immobilizzazioni finanziarie	26.948.731	18.704.150	16.201.503
Capitale investito	136.428.116	134.489.249	145.053.666
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Debiti a breve	70.474.281	68.505.723	77.834.131
Debiti a medio/lungo	21.132.629	22.408.472	22.716.478
Mezzi propri	44.821.206	43.575.054	44.503.057
Fonti del capitale investito	136.428.116	134.489.249	145.053.666

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una buona solidità patrimoniale della società.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, e' la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	2.862.901	3.653.403	(790.502)
Denaro e altri valori in cassa	101.497	37.833	63.664
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.964.398	3.691.236	(726.838)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	15.018.514	16.859.705	(1.841.191)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.731.956	9.269.424	(1.537.468)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	5.720.531	5.097.791	622.740
Crediti finanziari	(1.035.581)	(1.038.956)	3.375
Debiti finanziari a breve termine	27.435.420	30.187.964	(2.752.544)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(24.471.022)	(26.496.728)	2.025.706
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	17.763.064	19.837.750	(2.074.686)
Crediti finanziari	(2.663.915)	(3.023.376)	359.461
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.099.149)	(16.814.374)	1.715.225
Posizione finanziaria netta	(39.570.171)	(43.311.102)	3.740.931

L'indebitamento finanziario netto alla fine del periodo è di circa 40 milioni di euro in diminuzione rispetto l'esercizio precedente (-3,7 milioni di euro).

Indicatori finanziari

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,81	0,92	0,89
Liquidità secondaria	0,96	1,07	1,03
Indebitamento	1,98	2,04	2,21
Tasso copertura degli immobilizzi	0,94	1,07	1,02

L'indice di liquidità primaria 0,81 evidenzia una situazione finanziaria della società da considerarsi buona. L'indice tiene conto della decisione di destinare parte del credito vantato nei confronti della controllata Abit Piemonte a partecipazione nell'ambito del progetto di ristrutturazione.

L'indice di liquidità secondaria 0,96 evidenzia che il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento 1,98 evidenzia che l'ammontare dei debiti ha dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Rispetto all'anno precedente l'indice è diminuito.

Il tasso di copertura degli immobilizzi 0,94 evidenzia che nonostante la riduzione dei mezzi propri con l'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine, la situazione è migliorata.

Gli indici finanziari tengono conto della decisione di destinare parte del credito vantato nei confronti della controllata Abit Piemonte a partecipazione nell'ambito del progetto di ristrutturazione.

Principali indicatori non finanziari

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni indicatori di carattere non finanziario.

Indicatori di rotazione (in giorni)

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rotazione delle rimanenze	30,38	30,56	30,38
Rotazione dei crediti	89,97	97,81	102,08
Rotazione dei debiti verso fornitori	79,22	69,68	70,02

Indicatori di produttività

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi per dipendente Euro	620.570	620.578	599.194
Numero dipendenti	309	307	326

Informazioni relative all'ambiente

Protezione dell'ambiente - Autorizzazione Integrata Ambientale

Nell'anno 2016 lo stabilimento di Jesi ha proseguito l'impegno per mantenere attiva la certificazione Ambientale ISO 14001:2004. La sorveglianza 2016 ha confermato l'impegno profuso dall'Azienda in materia di gestione ambientale con un riscontro altamente positivo. Inoltre lo stabilimento continua a mantenere attiva l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Marche che è partner dell'azienda nell'attività di gestione e tutela dell'ambiente.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) permette all'Azienda di espletare la propria attività rispettando tutti i limiti imposti dalla legge in materia di emissioni in atmosfera, immissioni nei corsi idrici (scarichi delle acque reflue) e gestione dei rifiuti. Il sincronismo tra Autorizzazione Integrata Ambientale e UNI EN ISO 14001 consente all'Azienda di migliorare sensibilmente il proprio sistema di Gestione Ambientale verificando e monitorando gli impatti ambientali generati dall'attività produttiva e cercando nei limiti delle proprie possibilità (economiche, logistiche, produttive) di minimizzare ridurre, migliorare e rendere tutto il sistema più sostenibile.

Nel corso dell'anno è stato effettuato un ulteriore potenziamento della capacità di trattamento dell'impianto di depurazione installando un nuovo impianto di flottazione altamente efficiente a garanzia di trattamento di portate di refluio anche al di sopra delle normali condizioni di lavoro.

Continua il monitoraggio in continuo tramite SME delle emissioni della centrale termica che in automatico a mezzo mail trasmette giornalmente un report con le medie giornaliere agli Organi Competenti (Regione Marche ed ARPAM).

Prosegue anche il monitoraggio delle acque di emungimento e reflue (pozzetti fiscali) come previsto in AIA senza segnalazioni di non conformità. Non ci sono più in essere prescrizioni di carattere ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata prorogata sino al 2020.

Continua l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti prodotti dalla nostra attività produttiva (differenziazione trattamento e costi di smaltimento).

Altre informazioni relative al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi infortuni sul lavoro, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente. L'indice di assenteismo per infortunio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, e contenuto all'interno di parametri assolutamente ambiziosi rispetto al comparto di riferimento.

Parimenti, nel corso del 2016, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali, per dipendenti o ex dipendenti, né sono stati riscontrati episodi e/o denunce per mobbing; ottimo il risultato della valutazione rischio stress da lavoro correlato.

Attività di formazione

Le attività di addestramento e formazione – pari a complessive 3.914 ore -, espletate nel corso del 2016, sono state diversificate, come di consueto, in relazione ai fabbisogni evidenziati dalle diverse aree funzionali, tra lezioni in aula e formazione “on the job”. L'impegno, considerevole, ha investito, tra gli altri, strumenti di sviluppo delle risorse umane, di accrescimento delle “hard” e “soft skills”, di miglioramento delle competenze ed attitudini professionali.

In particolare, nel corso del 2016 è stato realizzato, grazie anche ai fondi FonCoop, un'attività formativa rivolta a tutte le risorse coinvolte nell'attività di Supply Chain.

Come di consueto, è proseguita in maniera altrettanto preponderante la collaborazione con scuole, enti formativi ed università, in termini di articolazione di programmi ed attività di stage/tirocinio/borse lavoro finalizzate alla qualificazione professionale dei candidati. Sono stati attivati, infatti, nr. 8 stages/borse lavoro di durata compresa tra i tre ed i sei mesi, che hanno interessato, in via principale, la Funzione Tecnica di Produzione - in particolare il Laboratorio Chimico e Microbiologico -.

In tutte le occasioni si è operato avendo come unico e precipuo obiettivo la qualificazione e la partecipazione del candidato/tirocinante ad attività e progetti aziendali rilevanti, e tali da rappresentare, anche per l'allievo, un'esperienza di concreta valorizzazione del proprio patrimonio di conoscenze e competenze, nonché un'opportunità per lo sviluppo di progetti di tesi, nel caso dei laureandi.

Prevenzione e documento programmatico sulla sicurezza

Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2016 la società ha effettuato, come prassi, “investimenti” tenendo conto del tema della sicurezza del personale.

- E' stato avviato il progetto sale miscele vegetale/animale, l'implementazione di nuovi impianti e tecnologie permetterà di avere una grossa riduzione di rischi, relativi alla movimentazione manuale dei carichi (sacchi) e di inalazione delle polveri aereo disperse (ingredienti)
- E' stata rifatta la cartellonistica relativa alle attrezzature antincendio all'esterno dello stabilimento.
- Sono stati aumentati diversi presidi sanitari (cassette di primo soccorso)
- Sono stati eseguiti i seguenti corsi di formazione ed informazione: aggiornamento annuale al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS),
- Nel corso dell'anno il Medico del Lavoro competente ha provveduto a visitare gli ambienti di lavoro redigendo verbali di sopralluogo, sono state fatte le seguenti attività: visite mediche, sono stati eseguiti gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, tutti gli addetti sono risultati idonei.
- E' stata valutata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale con particolare attenzione alle calzature antinfortunistiche, guanti antitaglio e visiere paraschizzi.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito di sostanziali modifiche interne ed esterne allo stabilimento, implementazione di nuove macchine e variazione della nomina del datore di lavoro per la sicurezza, ad Aprile 2016 è stato emesso il nuovo Documento di valutazione dei Rischi (DVR).

Sistema qualità aziendale e autocontrollo**Il Sistema Gestione Qualità**

La società ha provveduto anche nell'esercizio 2016 all'aggiornamento ed al miglioramento del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001. Tutti gli stabilimenti hanno superato con ottimi risultati gli audit annuali di mantenimento della certificazione.

I riscontri degli "audit" effettuati periodicamente da parte di clienti e dagli organi di controllo, sono risultati positivi, rimarcando il notevole ed efficiente impegno profuso dalle risorse umane ed economiche utilizzate.

Nell'anno 2016 è continuato l'impegno a tenere aggiornati gli standard Igienici BRC e IFS molto apprezzati a livello mondiale.

L'impegno aziendale è stato elevato anche per la certificazione biologica, della certificazione Halal, della certificazione RSPO SG il cui mantenimento è dovuto al superamento dei controlli da parte dell'ente certificatore.

Nel corso del 2016 il manuale di autocontrollo ha subito aggiornamenti, necessari a garantire la massima sicurezza igienico sanitaria dei prodotti destinati ai nostri clienti.

In quest'ottica di miglioramento continuo prosegue l'impegno aziendale a produrre latte fresco pastorizzato alta qualità a marchio "QM" (Qualità dalle Marche), nel pieno rispetto del disciplinare di produzione emesso dalla Regione Marche, i cui audit, fin qui effettuati, hanno fatto rilevare risultati positivi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 comma 2, punto 6 bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari escludono qualsiasi finalità speculativa.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, ulteriori informazioni sono esposte nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

I crediti verso clienti sono molto frazionati e, nella fascia di fatturazione superiore ai 50.000 euro sono assistiti da una copertura assicurativa del 90% sugli affidamenti concessi dalla società che ha assicurato il credito; l'ammontare dei crediti contenziosi è pari ad Euro 3.299.218 rispetto ad Euro 3.879.286 dell'esercizio precedente con un decremento di circa il 15%; il fondo svalutazione accantonato ammonta ad Euro 1.598.379 con un decremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività della società genera un flusso di fatturazione, incassi e pagamenti costante.

Gli investimenti di norma sono finanziati con l'autofinanziamento della gestione e con operazioni a medio lungo termine.

La società per far fronte alle sue esigenze di liquidità ha a disposizione adeguate linee di credito, gli affidamenti complessivamente concessi dal sistema bancario, per linee di credito a breve, medio e lungo termine e per fidejussioni, ammontano a circa 82 milioni di euro utilizzati alla fine dell'esercizio per circa il 54%; l'utilizzo dei soli affidamenti a breve termine è di circa il 35%.

Per quanto riguarda l'indebitamento bancario va segnalato che per una parte di esso è previsto il rispetto degli indici finanziari (covenants) riferiti a Ebitda, Patrimonio Netto ed Indebitamento Netto.

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di tasso

La società, che ha in essere finanziamenti a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio che un eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri; rischio comunque limitato in considerazione delle previsioni di tasso dei capitali sul mercato.

Sulle operazioni a medio lungo termine in essere non sono stati stipulati contratti di copertura in quanto l'onerosità non ne giustificava la sottoscrizione anche in considerazione dell'andamento positivo dei tassi applicati dal sistema bancario ad eccezione di un finanziamento erogato nel 2016 dall'Istituto di Credito UNICREDIT con il quale è stato sottoscritto un contratto derivato di sola copertura su tassi – IRS protetto.

Qualora si dovessero intravedere rischi di tasso la società valuterà l'opportunità di effettuare operazioni di copertura comunque non speculative.

L'approccio di Cooperlat alla gestione del rischio di tasso di interesse è tuttavia prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica significando una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche.

Altri rischi

La società ha inoltre in atto coperture assicurative che la tutelano dai prevedibili rischi che l'attività aziendale comporta, le principali assicurazioni riguardano il furto e l'incendio, la responsabilità civile, la responsabilità prodotto, la responsabilità verso terzi e la responsabilità amministratori.

Attività di ricerca e sviluppo

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo nel 2016 ha riguardato le seguenti tematiche: modifica di ricette esistenti (adeguamento tecnico, finalizzato all'ampliamento dell'offerta di prodotti certificati, es. Kosher, Halal) e parallelamente realizzazione di nuove formulazioni e prototipi, finalizzati all'industrializzazione di nuovi prodotti.

Nello specifico, i progetti hanno avuto come oggetto:

- Ampliamento della gamma dei prodotti della linea Trevalli Alta Digeribilità, con la realizzazione di due referenze: panna da cucina e besciamella;
- Progetto 'DUAL TOP', realizzazione di una ricetta per un prodotto misto (a base di grassi vegetali e panna), non zuccherato, da montare e per cucina, destinato principalmente al mercato estero;
- Realizzazione di basi per gelato Soft, con certificazione Halal, destinate al mercato estero;
- Inizio della sperimentazione di ricette per gelato soft e per mantecatori, a base animale e a base di grassi vegetali;

- Revisione delle referenze della linea Hoplà Idee di Soia (preparato a base di grassi vegetali non idrogenati con proteine di soia zuccherato da montare, drink, dessert a base soia al gusto vaniglia, soia spray) per la commercializzazione sul mercato Kosher;
- Studio dei grassi vegetali idrogenati, al fine di valutare l'introduzione di un nuovo fornitore;
- Ottimizzazione e gestione delle materie prime, relativamente ai prodotti della Linea Hoplà (preparati vegetali a base di grassi idrogenati e non-idrogenati, zuccherati e senza zucchero) in vista di modifiche di gestione, successive all'introduzione del nuovo impianto di miscelazione;
- Revisione della ricetta della schiuma a base vegetale per l'applicazione nel canale professionale, destinata al mercato della Grecia e dei Balcani.

Nel 2016, Cooperlat ha continuato nell'attività di consolidamento dei rapporti con importanti aziende dell'industria alimentare a livello mondiale; il supporto della R&S nella sperimentazione di nuove formulazioni e nello sviluppo di nuovi prodotti, rappresenta un valore aggiunto che l'azienda offre ai suoi partner. R&S ha svolto un ruolo importante nel supporto per l'inserimento del claim gluten-free di alcune referenze di liquid dessert prodotti per l'estero.

Attività di marketing e di comunicazione

Attività di marketing

L'attività di marketing nel 2016 si è sviluppata su quattro direttrici:

- lo sviluppo del Piano Strategico e la strutturazione del processo di innovazione;
- il lancio di nuovi prodotti e nuove linee di prodotti;
- attività di comunicazione sui principali media
- le azioni tattiche a supporto dei prodotti e mercati esistenti.

Piano Strategico

L'Azienda ha proseguito nelle attività di strutturazione del piano di innovazione; in particolare, ha sviluppato un percorso per la ricerca degli insight di prodotti di nuova generazione, dalla ideazione dei nuovi concept, che sono sfociati in nuovi prodotti collocati sul mercato.

E' continuata la metodologia di selezione dei progetti, basata sul ruolo guida del Comitato di Direzione e sulla strutturazione delle diverse fasi decisionali; sono stati ulteriormente sviluppati gli schemi standard di presentazione dei progetti ed i modelli di presentazione dei conti economici prospettici (business case).

Lancio nuovi prodotti

Nel corso del 2016 è proseguito il lancio dei seguenti prodotti:

- Consolidamento ed ampliamento della distribuzione di Idee di Soia, nuova linea di prodotti a base Soia, costituita da 3 referenze: bevanda, crema da montare in due formati;
- Consolidamento ed ampliamento della distribuzione della linea Alta Digeribilità: 3 lattini speciali, una panna da cucina in brik e vasetto, una besciamella ed una panna spray;
- Consolidamento ed ampliamento del nuovo assortimento prodotti vegetali per il canale Horeca: Vegetalcrem Cucina (anche per USA), Professional Crem, Perfect Crem, Biancalieve Zuccherata e non zuccherata, Fantastica Chef e Prime Pastry (per Torre), Biancalieve Spray, Spray 100% vegetale per mercato del nord Africa;
- Bombola spray 250 g Professionale, caratterizzata da materia grassa al 32% e nuovo erogatore;
- Crema vegetale per cappuccino freddo, lanciata nel mercato Greco.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta una campagna di comunicazione che comprendeva anche quella televisiva sul marchio Hoplà.

Piano Tattico

L'azione di marketing operativo si è svolta curando in particolare l'attività di presidio dei punti vendita locali (canale HORECA e Normal Trade) e nell'attività di sostegno delle rotazione dei prodotti nella Grande Distribuzione.

L'attività di comunicazione realizzata ha riguardato il sostegno dei consumi del latte fresco e lo sviluppo della riconoscibilità dei marchi in particolare nelle regioni Marche e Abruzzo.

Le attività svolte hanno permesso di accrescere la posizione competitiva del latte fresco nella Regione Marche con un incremento di 0,4 punti di quota rispetto ad un trend di mercato che ha fatto registrare un calo dei consumi pari al -7,4%. La stessa performance non è stata garantita nelle altre Regioni, in particolare in Abruzzo dove l'Azienda ha subito riduzioni di volumi. Nel comparto Latte UHT Cooperlat ha fatto registrare una sostanziale parità in termini di quota di mercato; ed una crescita di 0,2 punti di quota nel comparto Panna UHT.

Le principali quote di mercato a volume che ha raggiunto l'Azienda a livello nazionale sono state le seguenti:

	2015	2016
Latte fresco	3,0%	3,0%
di cui Trevalli nelle Marche	51,4%	52,0%
di cui Cigno in Abruzzo e Molise	18,6%	17,1%
Latte UHT	2,2%	2,2%
Panna UHT (totale mercato)	18,8%	19%
di cui Hoplà	12,0%	12,6%

Fonte: Symphony IRI, super+iper+superettes per dato nazionale, super+iper per dato regionale

Struttura organizzativa e rapporti con imprese controllate, collegate e partecipate**Struttura organizzativa Cooperlat e Gruppo**

La Cooperlat Soc. Coop. Agricola è la capogruppo di un sistema cooperativo che si propone di sostenere e valorizzare la produzione agricola dei Soci, attraverso la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione di latte e prodotti speciali a base di latte e panna.

Aderiscono alla Cooperlat Soc. Coop. Agricola undici cooperative di base, operanti in cinque regioni italiane, che provvedono al reperimento del latte presso i soci conferenti, e due consorzi, uno che effettua, come meglio specificato di seguito, in via prevalente, il conferimento di prodotti finiti (formaggi, mozzarelle, paste filate e ricotte) e l'altro che produce latte e panna fresca e che commercializza direttamente sul mercato piemontese.

Alla Cooperlat Soc. Coop. Agricola spetta la definizione delle linee politico-programmatiche delle società controllate, e dunque un compito di indirizzo, controllo e coordinamento delle stesse.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione formato da nove membri che, in un'ottica integrata, ha costituito un Comitato di Presidenza formato dal Presidente e dai Vice-Presidenti al quale sono stati assegnati compiti propositivi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; la responsabilità gestionale della società e del regolare funzionamento operativo nonché dare esecuzione alle disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione spetta al Comitato di Direzione composto dalla Direzione Amministrativa e Finanziaria, dalla Direzione Supply Chain e dalla Direzione Commerciale.

Società controllate

La Cooperlat detiene le seguenti partecipazioni:

“Fattorie Marchigiane cons. coop. società agricola.”

La società Fattorie Marchigiane cons. coop. società agricola ha gestito direttamente, nel corso dell'esercizio, gli stabilimenti produttivi di Montemaggiore al Metauro (PU) e Amandola (FM) per la produzione di formaggi pecorini e misti, mozzarelle e paste filate; quasi la totalità della produzione è stata conferita alla Cooperlat per la commercializzazione.

I rapporti di conferimento e dei servizi collaterali tra la Cooperlat ed il consorzio sono regolati da appositi accordi; i prezzi di conferimento dei prodotti sono determinati con le modalità dell'acconto e saldo dai Consigli di Amministrazione delle società.

“Abit Piemonte cons .coop. società agricola.”

La società Abit Piemonte società agricola ha gestito direttamente, anche nel 2016, lo stabilimento produttivo a Grugliasco (TO) per la produzione di latte e panna freschi provvedendo poi alla distribuzione sul mercato regionale piemontese dei prodotti con lo storico marchio “Abit”.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società, aveva avviato, con la collaborazione di un advisor, la ricerca di potenziali investitori disposti a presentare una manifestazione d'interesse per la società.

La trattativa con la cordata piemontese interessata all'acquisizione del ramo di azienda si era conclusa con la sottoscrizione di un accordo quadro condizionato al raggiungimento di un accordo sindacale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 47 comma 1° L. 428/1990.

In assenza dell'avverarsi della condizione l'accordo è stato risolto.

Nel contempo, però, era stato avviato lo studio di un progetto alternativo individuando possibili scenari strategici in grado di invertire la tendenza gestionale per raggiungere l'equilibrio della gestione.

Venuta a meno la trattativa con la cordata piemontese si è dato corso al piano di ristrutturazione che prevede la concentrazione in Cooperlat dell'attività logistica, distributiva e commerciale dei prodotti a marchio Abit mantenendo l'attività produttiva del latte fresco e yogurt in capo al consorzio.

In questo contesto, Abit Piemonte ha dovuto avviare un piano di riduzione del personale con l'avvio della procedura di mobilità per adeguare la struttura alle concrete necessità produttive; la procedura si è conclusa negli ultimi giorni del 2016 con il raggiungimento di un accordo con la totalità dei dipendenti ed il sindacato.

Il Piano elaborato ha un orizzonte temporale triennale e prevede l'avvio di azioni strutturali nelle diverse aree di costo finalizzate ad ottenere ulteriori efficientamenti produttivi per ottenere un costo di produzione competitivo in grado di permettere, nel contempo, un concreto raggiungimento dell'equilibrio economico del consorzio.

Cooperlat ha nello stesso tempo avviato la riorganizzazione nell'area logistica-distributiva finalizzata ad una riduzione dei costi e ad una migliore efficienza nonché elaborato le azioni per contrastare la continua riduzione dei volumi.

Ultimo intervento di attuazione del piano è rappresentato dalla decisione di Cooperlat di patrimonializzare la società per 9.000.000 di euro utilizzando parte del credito commerciale verso Abit Piemonte.

Le diverse fasi di esecuzione del piano saranno oggetto di approfondite verifiche per misurarne i risultati e consentire gli eventuali necessari interventi di aggiustamento.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la società ha ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione per le perdite da considerare durevoli e definitive, tenendo anche in considerazione il maggior valore attribuibile ai fabbricati di Grugliasco e Alba sulla base di stime redatte da un perito esperto che valuta entrambi gli opifici in misura superiore a quanto iscritto in bilancio.

Società collegata “Torre Cooperlat S.A.”

La Società Torre Cooperlat S.A. gestisce uno stabilimento di produzione alimentare (gelati e verdure surgelate) situato nell'area di Salonicco a Kilkis (Grecia) e distribuisce sul mercato nazionale e dei paesi balcanici oltre ai propri prodotti un'ampia gamma di nostri prodotti.

Nella società la Cooperlat detiene una partecipazione del 20%.

L'Assemblea Generale annuale degli azionisti della Torre Cooperlat S.A., riunitasi il giorno 30 giugno 2016, ha approvato il Bilancio chiuso al 31/12/2015 che presenta, dopo gli accantonamenti, un utile netto di esercizio pre-imposte pari ad Euro 2.620.833 con un fatturato di fine anno che ammonta ad euro 21,1 mio di euro in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Con l'approvazione del bilancio 2015 a fronte di una disposizione normativa della Grecia, l'Assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile di euro 510.690 ad aumento del capitale sociale assegnato in proporzione alle quote detenute da ciascun socio.

L'andamento dell'esercizio 2016 in continuità con quelli precedenti ha permesso di sviluppare un fatturato dei prodotti della nostra cooperativa per circa 6,6 milioni di euro.

Società partecipate

Oltre alle diverse e minori partecipazioni che la Cooperlat Soc. Coop. Agricola detiene in altre società, dovute prevalentemente a rapporti con altre società cooperative, si ritiene utile evidenziare in questa sede, il permanere dell'importante partecipazione che la Cooperlat ha nel capitale sociale della Granarolo S.p.A.

La Cooperlat, infatti, è titolare di n. 2.159.641 azioni da nominali Euro 2 (due) cadauna corrispondenti ad Euro 4.319.282 pari al 2,74% del capitale sociale totale, per un valore della partecipazione di € 4.389.884.

Nel corso del 2016 Granarolo S.p.A., sulla base delle risultanze economiche 2015, ha liquidato un dividendo di euro 0,148159 per ogni azione per un totale di euro 319.970.

Il valore corrente delle azioni possedute, non quotate in mercati ufficiali, è da ritenersi superiore al loro valore nominale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllate

La società non ha direttamente in portafoglio azioni proprie.

Riteniamo comunque evidenziare che:

Il consorzio Fattorie Marchigiane Cons. Coop. Società Agricola, società controllata dalla Cooperlat, detiene al 31.12.2016 n° 206 azioni Cooperlat Soc. Coop. Agricola da nominali Euro 25,00 cadauna per complessive € 5.150,00;

Il consorzio Abit Piemonte Cons. Coop. Società Agricola, società controllata dalla Cooperlat, detiene al 31.12.2016 n° 206 azioni Cooperlat Soc. Coop. Agricola da nominali Euro 25,00 cadauna per complessive Euro 5.150,00.

Rileviamo pertanto che il capitale sociale detenuto dalle società controllate nella Cooperlat è inferiore al 10%, così come previsto dalle normative vigenti.

Elenco sedi secondarie

La società oltre che nella propria sede legale opera nelle seguenti unità locali:

Stabilimento	60035 Jesi (AN)	Via Piandelmedico 78
Deposito	60035 Jesi (AN)	Via Piandelmedico 74
Unità Locale con deposito	45021 Badia Polesine (RO)	Via Cappuccini 1491
Unità Locale con deposito	63100 Ascoli Piceno (AP)	Via dei Pesci 49
Ufficio con deposito	35048 Stanghella (PD)	Via Max Planck
Ufficio con deposito	45011 Adria (RO)	Via Cengiarretto 89
Ufficio con deposito	61030 Montemaggiore al Met. (PU)	Via Cerbara 77

Ufficio con deposito	63020 Montepandone (AP)	Via dell'Industria
Ufficio con deposito	65010 Spoltore (PE)	Via Europa 17
Ufficio con deposito	66034 Lanciano (CH)	Via Re di Coppe
Ufficio con deposito	67041 Aielli (AQ)	Via Tiburtina
Ufficio con deposito	04100 Aprilia (LT)	Via Nettunense Km. 22
Ufficio con deposito	66020 S.Giovanni Teatino (CH)	Via Aterno 106

Mutualità e prevalenza, e criteri per l'ammissione di nuovi soci

Rapporto conferimenti e approvvigionamenti totali

L'art. 2513 C.C. riguardo ai criteri per la definizione della prevalenza stabilisce per le cooperative agricole che detta condizione sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al 50% della quantità o del valore totale dei prodotti.

È importante sottolineare come l'attività svolta con i terzi ha carattere di accessorietà e di stretto legame con la gestione produttiva, commerciale e distributiva riguardante i prodotti agricoli conferiti dai soci.

Ai fini della concreta sussistenza del requisito, nella Nota Integrativa al Bilancio viene documentato contabilmente che il valore dei prodotti conferiti dai soci rappresenta il 58,45% del valore totale dei prodotti.

Limitatamente alla principale materia prima, il latte alimentare crudo prodotto conferibile dalla base sociale, il valore del prodotto conferito rappresenta il 71,04% del valore totale del latte e panna approvvigionato e il 77,65% dei volumi.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società è stata sottoposta ad ispezione straordinaria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per verificare le condizioni di cui agli artt.4 e 9 del D.Lgs.220/02. In particolare l'ispezione è stata rivolta ad accertare la natura mutualistica della cooperativa, con verifica dell'effettività della base sociale e della partecipazione dei soci alla vita sociale ed allo scambio mutualistico. E' stata altresì appurata l'osservanza delle norme legislative, regolamentari, statutarie e mutualistiche. L'ispezione si è conclusa in data 18 novembre 2016 con giudizio positivo e senza rilievi a carico della società.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In merito agli obblighi previsti dall'art. 2528 C.C. relativi alle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si ricorda che l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa societaria è avvenuto in data 19 novembre 2004.

Nell'esercizio 2016 non sono pervenute domande di ammissione a socio.

Andamento della gestione dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2017 i mercati del latte liquido confermano un andamento peggiorativo rispetto al 2016. In particolare, sia il latte fresco che il latte ESL fanno registrare un calo dei consumi in GDO, solo parzialmente mitigati dalla tenuta del Normal Trade e dal Canale Professionale. Ancora in calo il mercato del latte UHT a causa della perdita di volume del latte normale; in crescita il segmento dei delattosati.

		ANNO 2016	PROG. FEB. 2017
Vendite in Volume	Tot Latte UHT	1.323.143.175	215.832.207
	Tot Fresco+EsL	645.708.274	102.139.163
	Latte Fresco	449.165.894	70.182.852

	Latte Esl	196.542.380	31.956.311
Var% Vol	Tot Latte UHT	-2,8	-1,9
	Tot Fresco+Esl	-3,8	-3,2
	Latte Fresco	-5,8	-4,9
	Latte Esl	+1,1	+0,5

Fonte: Symphony IRI – Totale Italia + Discount

L'Azienda ha elaborato un budget consolidato (Italia + Export) per il 2017 che a fronte delle previsioni sull'andamento di mercato delle materie prime, prevede un decremento dei volumi pari a -1,8% ed un incremento dei ricavi del 5,1% con una contrazione più significativa prevista per il calo dei volumi dell'export (- 6,4%) a fronte di una contenuta crescita a valore (+0,8%).

Per fronteggiare questo calo dei volumi nel 2017 l'azienda ha pianificato diverse attività di comunicazione finalizzate a sostenere il latte fresco nei diversi marchi (TreValli, Fresco Marche e Latte Cigno) compreso il marchio Abit nella città di Torino e Provincia, del marchio "Hopla" e di altri prodotti (linea Alta Digeribilità, linea Hopla, linea Hopla Idee di Soia).

La forza vendita ha iniziato il 2017 con un forte impegno nel mantenimento delle quote di mercato nonché il lancio della nuova linea di prodotti delattosati e il presidio territoriale con la Tentata Vendita.

Per quanto riguarda il mercato estero, si è dedicata i primi mesi dell'anno a consolidare i rapporti con i nuovi Clienti e con quelli esistenti, in modo da programmare ritiri e consegne per tutto il 2017 e limitare la contrazione delle quantità; i successivi mesi saranno dedicati all'acquisizione di nuovi Clienti; importanti sviluppi sono attesi sul mercato americano e del Sud America.

Evoluzione prevedibile della gestione

Programma investimenti materiali e immateriali

Il programma degli investimenti della società per l'esercizio 2017 prevede una spesa di circa 3,5 milioni di euro.

Oltre ai consueti interventi di mantenimento delle strutture e degli impianti di processo, il programma comprende:

- Completamento realizzazione del nuovo reparto produzione prodotti vegetali avviato nel 2016;
- Completamento realizzazione di un impianto di cogenerazione e recupero termico avviato nel 2016;
- Attrezzature industriali e di laboratorio nonché area della depurazione;
- Interventi sull'area sicurezza;
- Sostituzione automezzi logistica distributiva.

Per il continuo adeguamento e sviluppo del sistema informativo aziendale sono programmati interventi in software e hardware per una spesa di circa 300 mila euro.

Strategie aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2016 la società ha continuato ad operare per dare realizzazione alle attività operative previste dal Piano strategico aziendale 2014-2016, con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario secondo i target fissati.

L'approccio aziendale è basato sulla individuazione di Aree Strategiche di Affari (ASA), risultato della combinazione di tre variabili: motivazione di acquisto (bisogno), target e conseguente sistema di offerta.

In questo contesto si è dato priorità allo sviluppo di quattro aree strategiche ed in particolare la colazione e after lunch, il dessert, la cucina e la linea professionale. In ciascuna di queste aree si è proceduto ad effettuare le

necessarie razionalizzazioni e il rafforzamento dell'offerta; vanno in questa direzione la creazione di nuovi prodotti linea di soia, nuovi preparati vegetali, prodotti utili a coprire i diversi canali di vendita Retailer e Ho.Re.Ca. per l'ASA cucina e professionale mentre per i prodotti caseari l'immissione nel mercato italiano di due nuovi prodotti (formaggi pecorini), destinati ai canali GDO e NT, con focus nelle aree geografiche di forza.

Nel corso del 2016 si è dato l'avvio alle attività operative per l'esecuzione del Piano strategico aziendale 2017-2019, con l'obiettivo di consolidare i risultati economico-finanziario raggiunti prefissando target basati su:

- Principali azioni operative del Budget 2017 che genereranno impatti nel triennio 2017-2019;
- Azioni previste per la controllata Abit Piemonte, includendola nel perimetro del piano stesso;
- Formulazione delle principali azioni strategiche e, in più generale, azioni di efficientamento.

Il piano costituisce un elemento di continuità rispetto al Piano Strategico 2014-2016 e pone le basi per l'assunzione di scelte strategiche che la Cooperlat dovrà effettuare nei prossimi mesi.

Le Aree Strategiche di Affari individuate sono tre e più precisamente la colazione, il dessert e la cucina.

Le azioni strategiche previste nel piano 2017-2019 sono:

- 1) Razionalizzazione delle referenze esistenti – ottimizzazione del magazzino
- 2) Lancio prodotti speciali – lancio prodotti 100% vegetali
- 3) Sviluppo dei prodotti caseari
- 4) Concentrazione in Cooperlat mercato del marchio "Abit"
- 5) Internazionalizzazione

Punto 1)

L'azione di ottimizzazione del magazzino dello stabilimento di Jesi è parte di un più ampio programma di miglioramento ed efficientamento della Supply Chain; in particolare l'azione mira ad un miglioramento dell'organizzazione del magazzino e ad una gestione più efficiente delle rimanenze; tali attività genereranno un immediato effetto sul capitale circolante netto; le azioni verteranno su due aree:

- Produzione: miglioramento dei processi produttivi (diminuzione dei tempi di setup, snellimento della pianificazione dei cicli produttivi);
- Magazzino: migliore gestione dello stock degli imballaggi, creando le premesse per potenziali economie di scala per quanto riguarda l'approvvigionamento degli imballaggi stessi.

Punto 2)

L'azione strategica ha visto rispettare quanto previsto nel precedente piano 2014-2016. Sono stati realizzate nuove linee di prodotto e/o ampliamento della distribuzione, quali:

- Linea di soia, ampliamento della distribuzione di Idee di Soia costituita da 3 referenze;
- Consolidamento ed ampliamento distribuzione linea Alta digeribilità (prodotti delattosati): 3 referenze latte salutistici, panna cucina in formato brick e vasetto, besciamella e panna spray;
- Nuovi preparati vegetali, prodotti utili a coprire i diversi canali di vendita: "Retailer, Ho.Re.Ca." per le diverse ASA: "cucina e professionale" nonché una crema vegetale per il cappuccino freddo, prodotto particolarmente richiesto per il mercato greco;
- Panna animale Spray nel formato da 250 ml con nuova ricetta e nuova confezione, utile per entrare fortemente nel canale professionale.

Le azioni che sono previste nel nuovo piano prevedono lo sviluppo di nuovi prodotti a base esclusivamente vegetale come ingrediente principale la soia o altre materie prime vegetali quali riso ed avena con l'obiettivo di migliorare la presenza nel mercato dei sostituiti del latte.

I ricavi netti di tali prodotti nel 2016 hanno rispettato quanto previsto nel piano, attestandosi intorno ai 2 milioni di Euro; la previsione per il periodo del nuovo piano dovrebbe prevedersi in aumento.

Punto 3)

Per quanto concerne il punto 3, si declina con riferimento all'ASA cucina e , in termini di prodotti, sulla base di due macro segmenti: "bianco" e "formaggi";

- A) "Area Bianco", con la focalizzazione della produzione di referenze ad alta qualità ed alto valore aggiunto (mozzarella STG, Burrata, Caciottine Fresche).
- B) I "Formaggi" con la realizzazione di un progetto di rilancio agendo sulla leva della porzionatura e su nuove modalità di confezionamento destinati ai canali GDO e NT, con focus nelle aree geografiche di forza.

Con riferimento al settore caseari e latte QM la società, in qualità di capofila, ha presentato un progetto di filiera marchigiana per la valorizzazione del latte bovino ed ovino che vede la partecipazione di tutti gli attori della filiera lattiero-casearia, partendo dai produttori di latte bovino ed ovino.

Il progetto di filiera si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle aziende agricole partecipanti alla filiera mediante il trasferimento di conoscenze (formazione ed informazione tecnica), sostenere gli investimenti con la realizzazione nello stabilimento di Amandola (FM) di impianti di trasformazione destinati alla lavorazione di mozzarella STG ed alla produzione di burrata nonché la realizzazione, presso lo stabilimento di Colli al Metauro (PU) di un impianto per la porzionatura dei formaggi.

Il progetto si propone di attivare azioni di informazione e promozione per raggiungere sempre più consumatori finali in modo da orientarne le scelte di consumo sui valori sociali ed ambientali che le attività delle aziende di allevamento sono in grado di garantire in territori che altrimenti rischierebbero di essere emarginati.

Punto 4)

Per quanto concerne il punto 4 "Concentrazione in Cooperlat mercato del marchio "Abit", il progetto di ristrutturazione alla fine del 2016 ha portato alla concentrazione in Cooperlat del mercato a marchio Abit con l'obiettivo di una migliore efficienza dovuta alla concentrazione delle funzioni commerciali-logistiche con tutti i prodotti del gruppo.

Per quanto riguarda acquisizione dei prodotti a marchio Abit lavorati presso lo stabilimento di Grugliasco Cooperlat beneficerà delle riduzione di costo conseguente all'operazione di ristrutturazione conclusi nonché di quelli in corso per ridurre le inefficienze produttive.

Punto 5)

Per quanto concerne il punto 5 "Internazionalizzazione", il piano prevede una strategia formalizzata e condivisa per consentire un miglior presidio dei mercati esteri, agevolando il raggiungimento degli obiettivi di fatturato e marginalità. La scelta dei Paesi/Aree su cui avviare più approfondite riflessioni deve nascere dall'**attrattività del mercato** (dimensioni, tassi di crescita previsti, tendenze a sostegno) e dalla **potenzialità di Cooperlat** in ciascun mercato (bisogni potenzialmente raggiungibili, livello di competizione).

Questa attività si realizzerà sia con azioni volte alla difesa ed al rafforzamento nelle aree storiche in cui Cooperlat è storicamente presente che con azioni per incrementare i mercati individuati come sviluppo dove Cooperlat al momento ha solo una presenza marginale quali i mercati dell'Europa Orientale, Europa Centro-Nord, Asia, prodotti Kosher e Nord America.

Lo scopo primario di Cooperlat è la valorizzazione del latte conferito dai nostri soci pur in un quadro caratterizzato dalla complessità del mercato nazionale dove attori di gruppi stranieri operano per allineare il prezzo della materia prima al mercato globale con effetti negativi per il settore agricolo-zootecnico italiano ed in particolare per le regioni meno vocate alla produzione di latte.

In questo quadro una filiera integrata dall'allevatore al mercato può meglio garantire la qualità del prodotto ed ottenere una riconoscibilità da parte del consumatore finale.

Sul fronte dei costi, si stanno registrando tensioni sul fronte della materia prima vegetale oltre alle previsioni formulate a fine anno con possibili ripercussioni negative sulle marginalità; determinante, per ridurre i fenomeni speculativi in essere, sarà l'esito del raccolto nei mesi di giugno e luglio.

Sul fronte delle quotazioni della materia prima latte e panna, dopo un primo periodo di forti aumenti si dovrebbe prevedere per i prossimi mesi una stabilità; anche i costi energetici (luce e gas) non dovrebbero subire variazioni.

Si auspica che il tanto desiderato miglioramento della situazione economica, grazie all'accelerazione del commercio globale favorita da politiche di bilancio meno restrittive sia in Italia che in gran parte dell'Europa, possa contribuire a far risalire la fiducia innescando una lenta ripresa con contestuale aumento della domanda interna.

Il conto economico di previsione per l'esercizio 2017 definito in sede di budget delinea un risultato positivo.

Risultato d'esercizio e sua destinazione

Signori Soci,

il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 presenta un utile netto di Euro 1.259.704 dopo aver accantonato le imposte dell'esercizio; il Consiglio di Amministrazione, dopo essersi attivato per il conseguimento dell'oggetto sociale e ritenendo la presente relazione rispondente all'art. 2 della Legge n°. 59 del 31 gennaio 1992, in quanto nella stessa vengono rilevati i fatti più significativi della gestione sociale, in conformità con il carattere cooperativo della società, ritenendoVi altresì d'accordo sui criteri con i quali è stato predisposto il Bilancio al 31.12.2016, sulla base delle linee politiche seguite e da seguire, sulla struttura organizzativa, sugli investimenti e progetti effettuati e da effettuare

I N V I T A

l'Assemblea dei Soci ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 e la Relazione sulla Gestione così come predisposte, proponendo di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.259.704 come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.259.704
30% a fondo di riserva legale	Euro	377.911
3% a fondi mutualistici (Fondosviluppo)	Euro	37.791
Fondo riserva indivisibile L. 904/77	Euro	844.002

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento alle Cooperative socie, ai Sindaci, al gruppo Dirigente, a tutti i Dipendenti, ai Consulenti, alla Società di Certificazione, ai Collaboratori, agli Enti pubblici e privati, alle strutture territoriali e centrali della Confcooperative, alle Organizzazioni di categoria e sindacali, per il fattivo contributo.

Jesi, 16 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabiani Paolo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ancona autorizzata con provvedimento prot. n. 2/9805 del 23-03-1993 del Ministero delle finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Ancona.

Ai sensi dell'art. 47 del T.U. 445/2000 dichiaro che l'originale del bilancio e/o verbali, gli originali degli altri documenti allegati sono trascritti nei libri contabili della società, depositati presso la sede sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabiani Paolo

A glass of milk with a straw, set against a background of green grass and a green overlay with text.

STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA

COOPERLAT SOC.COOP. AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	60035 JESI (AN) VIA PIANDELMEDICO, 74
Codice Fiscale	00807560420
Numero Rea	AN 91950
P.I.	00807560420
Capitale Sociale Euro	9539200.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO IGIENICO DEL LATTE (105110)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103857

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	2.588.915	2.948.376
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.588.915	2.948.376
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.807.835	4.349.902
5) avviamento	71.310	95.080
6) immobilizzazioni in corso e acconti	18.500	25.000
7) altre	187.582	243.182
Totale immobilizzazioni immateriali	4.085.227	4.713.164
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.528.276	25.917.580
2) impianti e macchinario	9.706.463	11.450.498
3) attrezzature industriali e commerciali	42.022	66.243
4) altri beni	446.590	331.085
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.769.071	7.910
Totale immobilizzazioni materiali	37.492.422	37.773.316
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	19.469.363	10.907.974
b) imprese collegate	1.949.213	1.949.213
d-bis) altre imprese	4.419.574	4.419.574
Totale partecipazioni	25.838.150	17.276.761
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.000.000	1.000.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.581	38.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.000	75.000
Totale crediti verso altri	110.581	113.956
Totale crediti	1.110.581	1.113.956
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.948.731	18.390.717
Totale immobilizzazioni (B)	68.526.380	60.877.197
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.661.734	6.013.833
4) prodotti finiti e merci	4.973.272	4.360.044
5) acconti	60.000	58.333
Totale rimanenze	10.695.006	10.432.210
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.322.069	40.547.674
Totale crediti verso clienti	41.322.069	40.547.674
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.896.292	9.636.732
Totale crediti verso imprese controllate	3.896.292	9.636.732
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.457	869.671
Totale crediti verso imprese collegate	2.050.457	869.671
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.794.155	2.604.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.288	313.433
Totale crediti tributari	2.111.443	2.917.873
5-ter) imposte anticipate	1.351.004	1.657.470
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	711.026	734.328
Totale crediti verso altri	711.026	734.328
Totale crediti	51.442.291	56.363.748
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.862.901	3.653.403
3) danaro e valori in cassa	101.497	37.833
Totale disponibilità liquide	2.964.398	3.691.236
Totale attivo circolante (C)	65.101.695	70.487.194
D) Ratei e risconti	211.126	176.482
Totale attivo	136.428.116	134.489.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.539.200	9.539.200
III - Riserve di rivalutazione	6.499.450	6.499.450
IV - Riserva legale	4.062.024	4.062.024
V - Riserve statutarie	23.962.118	23.962.118
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	260.117	260.117
Riserva avanzo di fusione	(1.009.151)	(1.009.151)
Varie altre riserve	7.946.592 ⁽¹⁾	7.946.589
Totale altre riserve	7.197.558	7.197.555
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.555)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.685.293)	(6.757.292)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.259.704	(928.001)
Totale patrimonio netto	44.821.206	43.575.054
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.555	-
4) altri	1.442.728	494.649
Totale fondi per rischi ed oneri	1.456.283	494.649
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.913.282	2.076.073
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.739.045	21.957.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.763.064	19.837.750
Totale debiti verso banche	38.502.109	41.795.246
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.731.956	9.269.424
Totale debiti verso altri finanziatori	7.731.956	9.269.424
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	950

Totale acconti	-	950
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.300.841	26.864.578
Totale debiti verso fornitori	28.300.841	26.864.578
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.801.444	5.173.242
Totale debiti verso imprese controllate	8.801.444	5.173.242
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	706.593	728.339
Totale debiti tributari	706.593	728.339
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	985.726	975.915
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	985.726	975.915
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.302	1.956.034
Totale altri debiti	1.767.302	1.956.034
Totale debiti	86.795.971	86.763.728
E) Ratei e risconti	1.441.374	1.579.745
Totale passivo	136.428.116	134.489.249

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	7.938.342	7.938.342
Riserva per conversione EURO		1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(2)
Altre ...	8.248	8.248

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.756.225	190.517.462
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	564.067	162.249
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	421.140	1.091.257
altri	2.841.924	2.931.583
Totale altri ricavi e proventi	3.263.064	4.022.840
Totale valore della produzione	195.583.356	194.702.551
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.764.276	124.358.034
7) per servizi	37.446.894	38.868.111
8) per godimento di beni di terzi	4.743.493	4.597.929
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.148.694	11.368.790
b) oneri sociali	1.869.455	1.951.034
c) trattamento di fine rapporto	319.557	336.847
e) altri costi	35.013	33.600
Totale costi per il personale	13.372.719	13.690.271
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	955.171	887.281
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.819.197	3.033.844
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.389.450
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	912.281	1.400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.686.649	8.710.575
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	302.939	415.724
13) altri accantonamenti	1.002.605	50.718
14) oneri diversi di gestione	931.759	1.332.793
Totale costi della produzione	191.251.334	192.024.155
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.332.022	2.678.396
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	319.970	90.248
Totale proventi da partecipazioni	319.970	90.248
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	7.562
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	7.562
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	259.176	335.642
Totale proventi diversi dai precedenti	259.176	335.642
Totale altri proventi finanziari	259.176	343.204
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.390.677	1.973.206
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.390.677	1.973.206
17-bis) utili e perdite su cambi	(16)	(551)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(811.547)	(1.540.305)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.938.611	2.506.606
Totale svalutazioni	1.938.611	2.506.606
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.938.611)	(2.506.606)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.581.864	(1.368.515)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.473	176.927
imposte relative a esercizi precedenti	-	8.270
imposte differite e anticipate	243.687	(625.711)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	322.160	(440.514)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.259.704	(928.001)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.259.704	(928.001)
Imposte sul reddito	322.160	(440.514)
Interessi passivi/(attivi)	1.131.516	1.630.553
(Dividendi)	(319.970)	(90.248)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(61.598)	(24.822)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.331.812	146.968
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.471.877	505.642
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.774.368	3.921.125
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.935.236	5.900.236
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.181.481	10.327.003
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.513.293	10.473.971
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(262.796)	345.143
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(774.395)	958.515
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.436.263	(46.222)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.644)	61.471
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(138.371)	162.138
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.088.690	5.291.961
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.314.747	6.773.006
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.828.040	17.246.977
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.131.501)	(1.630.553)
(Imposte sul reddito pagate)	42.184	(276.702)
Dividendi incassati	319.970	90.248
(Utilizzo dei fondi)	(1.673.034)	(1.146.903)
Totale altre rettifiche	(2.442.381)	(2.963.910)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.385.659	14.283.067
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.538.681)	(972.785)
Disinvestimenti	61.975	265.037
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(654.468)	(301.873)
Disinvestimenti	-	(285.498)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.500.000)	(3.700.000)
Disinvestimenti	3.375	(4.180)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.627.799)	(4.999.299)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.378.659)	(8.999.603)
Accensione finanziamenti	3.800.000	5.850.000

(Rimborso finanziamenti)	(5.251.946)	(4.908.100)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	345.907	17.097
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.484.698)	(8.040.606)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(726.838)	1.243.162
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.653.403	2.108.703
Danaro e valori in cassa	37.833	80.065
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.691.236	2.188.768
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.862.901	3.653.403
Danaro e valori in cassa	101.497	37.833
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.964.398	3.691.236

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 della cooperativa Cooperlat soc. coop. agricola, è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del conto economico della Società.

Valuta di conto e di pubblicazione

Sia il bilancio che la presente nota integrativa riportano valori espressi all'unità di Euro.

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti di bilancio sono state evidenziate in apposita posta del patrimonio netto.

Attività svolte

La Cooperlat soc. coop. agricola opera nel settore agroalimentare. In particolare, in quanto cooperativa agricola, svolge attività di raccolta, lavorazione e commercializzazione del latte bovino e di altri prodotti caseari conferiti in misura prevalente dai propri Soci.

Cooperativa a mutualità prevalente

A seguito della riforma del Codice Civile il nuovo testo dell'art. 2511 sancisce che le cooperative sono società a capitale variabile, con scopo mutualistico; inoltre nel nuovo art. 2512 viene precisato il concetto giuridico di "cooperativa a mutualità prevalente" per quelle società che si avvalgono prevalentemente, per lo svolgimento della loro attività, di apporti di beni o servizi da parte dei soci.

In base all'art. 2513, che detta i criteri per la definizione della "prevalenza", la Cooperlat Soc. Coop. Agricola si inquadra tra le "cooperative a mutualità prevalente" e come tale risulta iscritta nell'apposito Albo istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A10357.

Per l'attestazione della condizione di prevalenza dei conferimenti dei soci rispetto al totale degli acquisti di materie prime e merci, si rimanda ad apposita tabella della presente Nota Integrativa a commento della voce B) Costi della produzione.

Trovandosi la cooperativa nelle condizioni richiamate dagli artt.15 delle legge n. 59/1992 e 11 del D.Lgs. n. 220 /2002, in data 8 maggio 2013 l'Assemblea dei soci ha conferito l'incarico di certificazione annuale obbligatoria del bilanci del triennio 2013-2015 alla Società di revisione Analisi s.p.a., convenzionata con la Confederazione Cooperative Italiane. Alla medesima società di revisione è stata altresì affidata la revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 27/01/2019 n. 39.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di particolare rilevanza avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del presente bilancio.

Per il commento degli andamenti del mercato dei prodotti finiti e delle materie prime nella prima parte dell'esercizio 2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per recepire l'introduzione dei nuovi schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e per recepire l'eliminazione dell'area straordinaria nel conto economico.

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo le nuove formulazioni emanate nel 2016 che hanno recepito le modifiche al Codice Civile oltre a introdurre numerose altre integrazioni e modifiche.

In particolare, nel mese di dicembre 2016 è giunto a compimento il percorso di aggiornamento dei principali principi contabili da parte dell'OIC in quanto, come specificato anche nella Relazione illustrativa del D.Lgs. 139 /2015, ad essi occorrerà fare riferimento per quanto riguarda la necessaria declinazione pratica delle novità introdotte.

I principi contabili pubblicati in data 22 dicembre 2016 sono: OIC 9, OIC 10, OIC 12, OIC 13, OIC 14, OIC 15, OIC 16, OIC 17, OIC 18, OIC 19, OIC 20, OIC 21, OIC 23, OIC 24, OIC 25, OIC 26, OIC 28, OIC 29, OIC 31, OIC 32.

Risultano invece non ancora revisionati da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità i principi OIC 2, OIC 3, OIC 4, OIC 5, OIC 6, OIC 7, OIC 8, OIC 11, OIC 30.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Nella redazione si è tenuto conto altresì dei principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art.2423 ter si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico e per consentire la comparazione tra i bilanci è stato indicato per ciascuna voce l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

La nota integrativa che costituisce ai sensi dell'art.2423 del Codice civile parte integrante del bilancio di esercizio, contiene le informazioni richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre norme del Codice civile tra cui quelle previste specificatamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre contiene tutte le informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati e illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (dati sull'occupazione, compensi degli organi sociali, strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative

Il rendiconto finanziario che ai sensi dell'art.2423 del codice civile costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C. C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.).

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica e nella prospettiva della continuità aziendale cui fa riferimento il punto 1 dell'art. 2423-bis del codice civile;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Bilancio consolidato

Cooperlat, società cooperativa, partecipa con quote di maggioranza al capitale dei consorzi cooperativi Fattorie Marchigiane e Abit Piemonte. Non detenendo direttamente o indirettamente, partecipazioni di controllo in società di capitali, è venuto meno per la Società l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 127/1991.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti e /o ripercuotendosi gli effetti su una pluralità di voci interessate

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni finanziarie:**Attivo circolante:****Patrimonio netto:****Passivo****Conto economico**

proventi e oneri di natura straordinaria	97.326	(97.326)
--	--------	----------

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Descrizione	Importo
Patrimonio netto 31/12/2015	43.575.055
Rettifiche di conto economico	1
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	43.575.054

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. Non si evidenziano impegni assunti dalla Società per valute e titoli da ricevere o da consegnare o per contratti preliminari di acquisto o vendita. Sono invece stati assunti impegni per contratti a termine per acquisto di materie prime con finalità di copertura del rischio prezzo, e che vengono esposti in apposita sezione del presente documento.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Riguardo alle garanzie reali a favore di terzi, trattandosi di garanzie rilasciate dalla Società nell'interesse proprio e sui beni propri si è ritenuto superfluo evidenziarle in questa parte della nota integrativa.

Si rimanda pertanto al commento in calce alla voce D) Debiti

Tra le garanzie reali prestate sono da evidenziare i seguenti vincoli:

Stabilimento di Jesi (AN) impianto latte fresco

1° vincolo: a favore della Regione Marche vincolo di inalienabilità per 10 anni per gli investimenti fissi (scadenza 19.11.2022) e 5 anni per gli investimenti mobili (scadenza 19.11.2017)

2° vincolo: a favore della Regione Marche vincolo di inalienabilità per 10 anni per gli investimenti fissi (scadenza 31.12.2025) e 5 anni per gli investimenti mobili (scadenza 31.12.2020)

Si evidenziano tra i rischi assunti dall'impresa, le fidejussioni e patronage a favore di terzi

	31/12/2016	31/12/2015
a favore di Terzi		
Fideiussioni e patronage a favore di Controllate	3.425.746	2.738.839
Fideiussioni bancarie a favore di terzi	489.000	489.000
Fideiussioni assicurative a favore di terzi	12.061.753	13.678.660

L'importo delle fideiussioni assicurative rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria a fronte dei rimborsi IVA richiesti rappresenta l'ammontare garantito, per tutte le fideiussioni non scadute, ancorché emesse in esercizi precedenti.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.588.915	2.948.376	(359.461)

Il saldo rappresenta il credito verso i soci:

- per la sottoscrizione di capitale sociale effettuata nel corso dell'esercizio 2010 in adesione ad un programma di capitalizzazione per garantire una migliore copertura degli investimenti e per migliorare l'equilibrio finanziario della società, al netto delle quote già versate mediante trattenuta dal conguaglio del conferimento
- per la sottoscrizione volontaria di capitale sociale da parte di soci già aderenti, al netto delle quote già versate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.948.376	(359.461)	2.588.915
Totale crediti per versamenti dovuti	2.948.376	(359.461)	2.588.915

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.085.227	4.713.164	(627.937)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto dalle disposizioni del Codice Civile. Sono valutate al costo di acquisto o produzione comprensivo degli eventuali oneri accessori ed il loro valore viene ridotto periodicamente in ciascun esercizio tramite il processo d'ammortamento che tiene conto dell'arco temporale stimato in cui tali costi daranno la loro utilità.

Si suddividono nelle seguenti categorie così ammortizzate:

- Costi d'impianto e di ampliamento 20%
- Costi di sviluppo 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 33,33%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
si distinguono in:

- licenze d'uso dei software	
- marchi d'impresa	33,33%
	3 o 5%
- Avviamento	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	875.857	285.498	209.581	21.299.431	1.655.121	25.000	1.331.900	25.682.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	875.857	285.498	209.581	13.689.529	1.560.041	-	1.088.718	17.709.224
Svalutazioni	-	-	-	3.260.000	-	-	-	3.260.000
Valore di bilancio	-	-	-	4.349.902	95.080	25.000	243.182	4.713.164
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	309.734	-	-	17.500	327.234
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	858.301	23.770	-	73.100	955.171
Altre variazioni	-	-	-	6.500	-	(6.500)	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(542.067)	(23.770)	(6.500)	(55.600)	(627.937)
Valore di fine esercizio								
Costo	875.857	5.857	209.581	21.615.664	1.655.121	18.500	1.349.400	25.729.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	875.857	5.857	209.581	14.547.829	1.583.811	-	1.161.818	18.384.753
Svalutazioni	-	-	-	3.260.000	-	-	-	3.260.000
Valore di bilancio	-	-	-	3.807.835	71.310	18.500	187.582	4.085.227

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce "Concessioni, licenze, marchi" accoglie, al netto degli ammortamenti calcolati, costi sostenuti per programmi e software in licenza d'uso ed i seguenti marchi aziendali:

- marchio acquisito dalla Legnano Latte nel 1995 per Euro 33.570 completamente ammortizzato
- marchi acquisiti con l'atto di conferimento Sibilla nel 1996 per un valore di stima complessivo di Euro 85.215, del valore netto contabile di Euro 1.704
- marchi rilevati dalla Cooperativa L'Adriatica a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda produttivo e commerciale in Badia Polesine avvenuto in data 28.02.97 per un valore di stima complessivo di Euro 2.562.034, del valore netto contabile di Euro 97.486
- marchi "Valmetauro" ed altri acquisiti dal Consorzio Fattorie Marchigiane in data 23.12.98 per un valore di Euro 1.523.548 del valore netto contabile di Euro 152.355
- marchio "Frentana" acquisito dal Consorzio Centrale del Latte Cigno in data 23.12.98 per un valore di Euro 92.962, del valore netto contabile di Euro 9.296
- marchi "Vivis" e "Vivisano" acquistati dal Consorzio Colavev Valtellina in data 29.12.1999 per un valore di 155.598, del valore netto contabile di Euro 15.593
- marchi "ABIT" acquisiti in data 19.12.2003 per un valore di Euro 9.000.000,00, del valore netto contabile di Euro 2.230.000
- marchi "Fresco Marche" e "Cuore Mio" rilevati il 2.01.2007 a seguito dell'avvenuta incorporazione del Consorzio Agrilatte per un valore di Euro 1.995.086, del valore netto contabile di Euro 598.526
- marchio "Latte Primavera" rilevato a seguito dell'incorporazione del "Centro Latte Pontino S.r.l." avvenuta il 2.01.2010 per un valore di Euro 631.800,00, del valore netto contabile di Euro 410.670

Gli incrementi più significativi riguardano l'acquisizione di software in licenza d'uso.

Il marchio "Abit" ha subito una svalutazione nell'esercizio precedente di Euro 3.260.000 per tenere conto della perdita durevole di valore subita da tale attività anche in relazione alle previsioni di fatturato future.

Nella voce "altre" sono compresi euro 17.500 di oneri finanziari sostenuti per pratiche di mutuo di durata pluriennale, ammortizzati in funzione della durata del finanziamento.

Sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12 /2015	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Incremento produzione					
Decremento costi produzione					
Decremento costi distribuzione					

Costi di sviluppo

I costi sviluppo sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, innovazioni di processo e di sistemi produttivi, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui le spese sono sostenute.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali			
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
37.492.422	37.773.316	(280.894)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni di legge effettuate nel tempo, al netto degli ammortamenti contabilizzati.

Gli immobili sono rappresentati a bilancio identificando separatamente, in contabilità e nella nota integrativa, il valore del terreno e quello del fabbricato che insiste sul terreno, al fine di procedere ad ammortamento del solo valore riferibile al fabbricato.

La rivalutazione effettuata ai sensi del Decreto legge 29 novembre 2008 n.185 (cosiddetto decreto anticrisi) ha avuto effetto sugli ammortamenti a partire dall'esercizio 2009 in quanto conteggiati sul valore rivalutato.

A seguito della rivalutazione ed in deroga ai precedenti criteri di ammortamento, la società ha ritenuto di non modificare il coefficiente di ammortamento annuo per i fabbricati strumentali rivalutati, in quanto tale coefficiente rimane rappresentativo della vita utile residua del bene, confermata anche dalle stime effettuate in occasione della rivalutazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato, trova corrispondenza nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31.12.1988 - aggiornato con D.M. 17.11.1992 - i quali sono stati ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera la Società e della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, è stata applicata un'aliquota d'ammortamento pari alla metà di quella ordinaria in quanto ritenuta indicativa del periodo medio di utilizzo del bene nel corso del primo anno.

Fanno eccezione a tale criterio di ammortamento le seguenti categorie di cespiti per le quali in considerazione del continuo intervento manutentivo teso a ripristinare continuamente l'efficienza di tali immobilizzazioni, si è ritenuto di modificare già dai precedenti esercizi il piano di ammortamento prevedendo una durata utile residua pari al doppio di quella contemplata dalle tabelle ministeriali:

- macchinari ed impianti specifici
- fabbricati strumentali
- automezzi utilizzati per le consegne nella rete di tentata vendita.

Il criterio adottato consente di meglio rappresentare il valore residuo dei predetti beni.

Le aliquote di ammortamento applicate, per le varie categorie di cespiti, sono quindi le seguenti:

- Fabbricati Industriali	2%
- Costruzioni leggere	10%
- Macchinari ed impianti specifici	8%
- Macchinari ed impianti generici	10%
- Attrezzatura varia, minuta e di laboratorio	20%
- Mobili e macchine ordinarie e d'ufficio	12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi rete tentata vendita	15%

I piani di ammortamento non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento e che vengono ammortizzate unitamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	28.981.090	
Rivalutazione monetaria	6.338.702	
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.402.212)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	25.917.580	di cui terreni 4.394.228
Acquisizione dell'esercizio	202.548	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(591.852)	
Saldo al 31/12/2016	25.528.276	di cui terreni 4.394.228

La voce accoglie:

- terreni edificabili siti in Jesi ed Amandola costituenti il perimetro delimitante gli stabilimenti ivi insediati;
- l'immobile di Jesi, via Piandelmedico utilizzato direttamente dalla Società come stabilimento produttivo e sede amministrativa;
- l'immobile industriale di Amandola (AP), in locazione al Consorzio Fattorie Marchigiane ;
- l'immobile di Monteprandone (AP) utilizzato come deposito di tentata di vendita;
- l'immobile di Corridonia (MC) utilizzato dalla Società come deposito per la tentata vendita, tramite un soggetto terzo depositario;
- l'immobile industriale di Aprilia (LT) utilizzato dalla Società come deposito per la tentata vendita, tramite un soggetto terzo depositario;
- l'immobile di Adria (RO) e l'immobile di Lanciano (CH) utilizzati direttamente dalla Società come depositi e aree di sosta automezzi adibiti alla distribuzione di prodotti in tentata vendita;
- gli immobili industriali di Spoltore (PE) di Badia Polesine (RO) e di Ascoli Piceno dismessi come stabilimenti produttivi ed utilizzati dalla Società come depositi o strutture di supporto alle attività di vendita e distribuzione dei prodotti.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	50.779.289
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(39.199.341)

Svalutazione esercizi precedenti	(129.450)
Saldo al 31/12/2015	11.450.498
Acquisizione dell'esercizio	348.452
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.092.487)
Saldo al 31/12/2016	9.706.463

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.495.500
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.429.257)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	66.243
Acquisizione dell'esercizio	3.287
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(27.508)
Saldo al 31/12/2016	42.022

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.347.172
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.016.087)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	331.085
Acquisizione dell'esercizio	223.232
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(377)
Giroconti positivi (riclassificazione)	

Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(107.350)
Saldo al 31/12/2016	446.590

La voce accoglie macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, autovetture, mobili e macchine ordinarie e d'ufficio, mezzi di trasporto interni ed esterni, automezzi per la rete di tentata vendita.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	7.910
Acquisizione dell'esercizio	1.761.161
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	1.769.071

Le immobilizzazioni in corso riguardano gli acconti erogati per gli investimenti programmati e non ancora completamente realizzati.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi investimenti, in particolare presso lo Stabilimento di Jesi, di cui in parte ancora in corso di esecuzione a fine esercizio. Le principali acquisizioni riguardano la realizzazione di una nuova sala miscele per prodotti vegetali, di una camera calda di fine linea, impianto di cogenerazione per ottimizzazione fabbisogno energetico, celle frigo ed etichettatrici. Sono inoltre stati acquisiti a fine locazione automezzi adibiti al trasporto di prodotti in tentata vendita.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.981.090	50.779.289	1.495.500	5.347.172	7.910	86.610.961
Rivalutazioni	6.338.702	-	-	-	-	6.338.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.402.212	39.199.341	1.429.257	5.016.087	-	55.046.897
Svalutazioni	-	129.450	-	-	-	129.450
Valore di bilancio	25.917.580	11.450.498	66.243	331.085	7.910	37.773.316
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	202.548	348.452	3.287	223.232	1.761.161	2.538.680
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	377	-	377
Ammortamento dell'esercizio	591.852	2.092.487	27.508	107.350	-	2.819.197
Totale variazioni	(389.304)	(1.744.035)	(24.221)	115.505	1.761.161	(280.894)
Valore di fine esercizio						
Costo	29.183.638	50.912.371	1.494.792	4.612.272	1.769.071	87.972.144
Rivalutazioni	6.338.702	-	-	-	-	6.338.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.994.064	41.081.997	1.452.770	4.165.682	-	56.694.513
Svalutazioni	-	123.911	-	-	-	123.911

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	25.528.276	9.706.463	42.022	446.590	1.769.071	37.492.422

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	6.338.702		6.338.702
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
	6.338.702		6.338.702

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 6.338.702, l'importo netto è pari a 5.210.463, e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 6.499.450 .

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale / conto impianti.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	98.503
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(15.497)

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	70.007
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.072

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 01436283/001 del 16/01/2014
durata del contratto di leasing anni (mesi) 72
bene utilizzato: Impianto distribuzione zucchero;
costo del bene in Euro 150.000;
Maxicanone pagato il 15/01/2014, pari a Euro 30.000;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 88.954;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.228;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 138.000;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.000;
Rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio Euro 0;
saggio di interesse effettivo annualizzato 6,31

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli

Non sono presenti in portafoglio titoli a reddito fisso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
26.948.731	18.390.717	8.558.014

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Azioni proprie

la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value risultante alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore corrente dello strumento finanziario derivato è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

Il fair value dei derivati di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) è iscritto in contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre i differenziali calcolati sugli interessi di competenza dell'esercizio sono iscritti a conto economico a rettifica o integrazione degli stessi.

Il fair value dei derivati di copertura di attività o passività (fair value hedge) è iscritto in contropartita direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio risulta sottoscritto un contratto derivato "Interest Rate Swap" utilizzato a copertura del tasso di interesse su un finanziamento a medio termine il cui fair value ammonta a Euro 13.555 negativo (mark to market).

Pertanto si è provveduto a contabilizzare tale importo tra i fondi per rischi e oneri con contropartita riserva di Patrimonio netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto aventi natura strategica per la Società e sono valutate con il criterio del costo o di sottoscrizione, criterio non modificato rispetto all'esercizio precedente. Relativamente alle imprese controllate si è provveduto ad un confronto con il relativo patrimonio netto; quando quest'ultimo è risultato inferiore al costo, la differenza è stata motivata ed in particolare sono state illustrate le ragioni per le quali non si è ritenuta duratura la perdita di valore.

Nel caso in cui le partecipate sostengano invece perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute, si procede con una svalutazione iscrivendo un fondo svalutazione a rettifica del valore della partecipazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.414.580	1.949.213	4.419.574	19.783.367
Svalutazioni	2.506.606	-	-	2.506.606
Valore di bilancio	10.907.974	1.949.213	4.419.574	17.276.761
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.500.000	-	-	10.500.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.938.611	-	-	1.938.611
Totale variazioni	8.561.389	-	-	8.561.389
Valore di fine esercizio				
Costo	23.914.580	1.949.213	4.419.574	30.283.367
Svalutazioni	4.445.217	-	-	4.445.217
Valore di bilancio	19.469.363	1.949.213	4.419.574	25.838.150

Partecipazioni in Imprese Controllate

In merito alla controllata Abit Piemonte cons.coop.soc.agricola, nel corso dell'esercizio 2016 è stato deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 1.500.000, interamente sottoscritto da Cooperlat con l'intento di dare sostegno ai problemi di carattere patrimoniale e finanziario evidenziati nel bilancio chiuso al 31/12/2015 e a garanzia della continuità aziendale.

Il capitale sociale di Abit Piemonte a fine esercizio ammonta ad Euro 5.105.000 così ripartito:

-	Cooperlat soc.coop.agr.	5.095.500
-	Abit soc.coop.agr.	5.000
-	Fattorie Marchigiane cons.coop.soc.agr.	4.500

Partecipazioni in Altre Imprese

Granarolo s.p.a.

La partecipazione detenuta dalla Cooperlat, nella Granarolo s.p.a., è di n. 2.159.641 azioni del valore nominale unitario di 2 Euro e complessivo di 4.319.282 Euro pari al 2,74% del capitale sociale totale. Il costo iscritto risulta essere di 4.389.884 Euro.

Il valore corrente delle azioni possedute, è da ritenere superiore al loro valore nominale.

La Società ha chiuso l'esercizio 2016 in utile ed ha deliberato la distribuzione di dividendi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Crediti

I crediti immobilizzati al 31/12/2016 comprendono:

- Crediti v/controlata Abit Piemonte Euro 1.000.000 invariati rispetto all'esercizio 2015
- Crediti v/ altri Euro 110.581 di cui 75.000 oltre 12 mesi

Dettaglio delle partecipazioni possedute in imprese controllate:

Denominazione	Sede	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota in % (su capitale sociale)	Valore a bilancio
Fattorie Marchigiane cons.coop.soc. agr	Colli al Metauro (PU)	5.571.440	420.771	5.028.979	4.866.543	96,77%	7.467.958
Dati riferiti al bilancio delle partecipata chiuso al 31.12.2015							
Abit Piemonte cons.coop.soc. agr.	Grugliasco (TO)	5.105.000	(1.942.107)	9.423.554	9.422.792	99,82%	12.001.404
Dati riferiti alla situazione contabile provvisoria di chiusura al 31.12.2016							

Fattorie Marchigiane cons.coop.agr.

Il valore contabile della partecipazione, pari ad Euro 7.467.958, risulta essere superiore alla relativa frazione di patrimonio netto per effetto del maggior valore attribuibile all'avviamento ed ai fabbricati industriali, iscritti ad un valore contabile inferiore al loro valore corrente. La società ha chiuso il bilancio 2016 in utile e sulla base del budget 2017 si prevede di generare ulteriori risultati positivi tali ad assorbire gradualmente la differenza negativa.

Abit Piemonte Cons.coop. soc.agr.

Alla data del presente bilancio il patrimonio netto della partecipata comprensivo di una perdita di esercizio di euro 1.942.107 risulta avere una consistenza di euro 9.423.554. Detto valore della partecipazione è stato ottenuto a seguito dell'aumento del patrimonio netto determinato dalla decisione di Cooperlat di destinare i crediti commerciali a Soci c/futuri aumenti di capitale sociale l'importo di Euro 9.000.000.

Sulla base dei dati indicati, e ritenendo la perdita durevole, si è reso necessario adeguare il valore contabile della partecipazione apportando una svalutazione di euro 1.938.611 rappresentativa della quota di competenza della perdita di esercizio 2016. Il maggior valore iscritto rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza, tiene conto dei plusvalori riferiti alle immobilizzazioni, in particolare i fabbricati industriali, iscritte per un valore inferiore al valore corrente di mercato e delle prospettive aziendali che a seguito della ristrutturazione avviata nel 2017 che ha notevolmente ridimensionato l'attività del consorzio, fanno ragionevolmente prevedere di non generare in futuro perdite gestionali.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate:

Denominazione	Sede	Capitale	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota in %	Valore a bilancio
Torre S.A. Ilias Glatzunis	Salonicco (Grecia)	5.402.748	2.620.833	19.576.640	3.915.328	20%	1.949.213

Dati riferiti al bilancio della partecipata chiuso al 31.12.2015.

Torre S.A. Ilias Glatzunis(Torre-Cooperlat)

Si tratta di una partecipazione acquisita nel 1999 in una società greca nell'ambito di un piano di sviluppo commerciale in Grecia e nei Paesi Balcanici. La valutazione è stata effettuata al costo e la partecipazione

detenuta dalla Società risulta essere pari al 20% del Capitale Sociale della Torre S.A. Il capitale sociale ammonta ad euro 5.402.748 ed è composto da n°184.080 azioni di nominali euro 29,35 e la quota di Cooperlat ammonta ad euro 1.080.549,60 corrispondente a n° 36.816 azioni. Il bilancio della Società al 31/12/2015, approvato in data 30 /06/2016 presenta un utile netto di Euro 2.620.833. L'assemblea dei soci non ha deliberato distribuzione di dividendi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.000.000	110.581	1.110.581
Totale	1.000.000	110.581	1.110.581

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Acquisti	Rivalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Cessioni	Svalutazioni
Titoli a cauzione						
Titoli in garanzia						
Altri						
(F.do svalutazione titoli immob.ti)						
Strumenti finanziari derivati						
Arrotondamento						

	Rivalutazioni	Svalutazioni
Titoli a cauzione		
Titoli in garanzia		
Altri		

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	4.419.574
Crediti verso imprese controllate	1.000.000
Crediti verso altri	110.581

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Granarolo s.p.a.	4.419.574
Totale	4.419.574

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento Abit Piemonte cons.coop.soc.agr.	1.000.000
Totale	1.000.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	110.581
Totale	110.581

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 c.1 n°9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il costo è determinato nel modo seguente:

- I prodotti finiti sono valutati al costo di trasformazione
- Le merci, intendendo per tali i prodotti acquistati da terzi o conferiti dai soci e che vengono commercializzati senza subire alcuna trasformazione, sono valutate al costo ultimo di acquisto o di conferimento
- I ricambi sono valutati al costo specifico o se inferiore, al valore corrente alla data di chiusura dell'esercizio
- I pallets ed i cestelli di proprietà, compresi quelli in giacenza presso Terzi, sono valutati:
 - al costo ultimo di acquisto, se acquistati usati
 - al 50% del costo ultimo di acquisto, se acquistati nuovi

La valutazione è rappresentativa del presunto valore di realizzo in considerazione dello stato d'usura degli stessi.

Per la categoria imballi a rendere si è ritenuto prudentiale negli anni accantonare un fondo rischi a copertura di eventuali perdite per smarrimenti o danneggiamenti adeguandolo ogni anno ad una percentuale pari al 30% del valore delle giacenze di fine esercizio.

I materiali obsoleti non sono oggetto di valutazione.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.695.006	10.432.210	262.796

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.013.833	(352.099)	5.661.734
Prodotti finiti e merci	4.360.044	613.228	4.973.272
Acconti	58.333	1.667	60.000
Totale rimanenze	10.432.210	262.796	10.695.006

La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in:

- materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 4.532.735;
- prodotti finiti ottenuti dal processo produttivo, prodotti finiti conferiti dai Soci e merci acquistate da terzi per la rivendita pari ad Euro 4.973.272;
- ricambi e materiali di consumo per la manutenzione degli impianti e macchinari di stabilimento pari ad Euro 1.128.999;
- acconti a fornitori su beni magazzino 60.000.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente; la valutazione, comunque, non è inferiore a quella prevista dalla normativa fiscale in vigore.

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti verso clienti sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione costituito sia dall'accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad euro 912.281 che da accantonamenti di precedenti esercizi pari ad euro 686.097. Gli accantonamenti sono stati determinati tenendo in considerazione sia la polizza assicurativa stipulata a copertura parziale di eventuali inesigibilità nonché la valutazione analitica dei crediti per i quali si presume un rischio di inesigibilità.

La società ha ritenuto di non procedere alla contabilizzazione di interessi di mora sui crediti vantati e scaduti verso la clientela secondo i criteri contenuti nel Dlgs 231/2003 e nell'art.62 del D.L.24 gennaio 2012, n.1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n.27 nel rispetto dei principi di prudenza ed oggettiva determinabilità contenuti nel principio contabile n.11.

I crediti ai sensi dell'art. 2426 , comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) e tenendo conto del valore di presumibile realizzo. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di di interesse effettivo e tasso di mercato. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall' OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
51.442.291	56.363.748	(4.921.457)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Trattasi principalmente di crediti commerciali con scadenza inferiore a 12 mesi anche per effetto dell'art.62 del DL 24 gennaio 2012 art.1 che ha regolato i termini di pagamento dei transazioni commerciali nel settore agroalimentare.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.547.674	774.395	41.322.069	41.322.069	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.636.732	(5.740.440)	3.896.292	3.896.292	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	869.671	1.180.786	2.050.457	2.050.457	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.917.873	(806.430)	2.111.443	1.794.155	317.288
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.657.470	(306.466)	1.351.004		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	734.328	(23.302)	711.026	711.026	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.363.748	(4.921.457)	51.442.291	49.773.999	317.288

I crediti esposti nell'attivo circolante sono sorti principalmente a fronte di transazioni commerciali effettuate con clienti e con Società del Gruppo. I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.598.378 stanziato per adeguare gli stessi al valore di presumibile realizzo. Il saldo dei crediti v/clienti esposto in bilancio comprende anche gli effetti e le ricevute bancarie in circolazione da scadere per un importo pari ad Euro 1.348.948.

I "crediti verso imprese controllate" sono composti da crediti verso la controllata Abit Piemonte per Euro 1.765.106 e da crediti verso la controllata Fattorie Marchigiane per Euro 2.131.186. Trattasi di crediti di natura

commerciale. A fine esercizio, i crediti commerciali verso la controllata Abit Piemonte cons.coop. soc.agr., nel quadro della riorganizzazione avviata dal 1° gennaio 2017, sono stati destinati a futuri aumenti di capitale sociale per l'importo di 9 milioni di euro.

L'importo del credito destinato a c/futuri aumenti, è andato ad incrementare il costo della partecipazione iscritto in bilancio .

I "crediti tributari" accolgono principalmente i crediti sorti verso l'Amministrazione Finanziaria per rimborsi IVA per un importo di Euro 1.200.023, il credito IRAP di Euro 91.698. I crediti tributari oltre 12 mesi accolgono l'importo dell'IVA da recuperare sui crediti verso i clienti assoggettati a procedure concorsuali come previsto dalle modifiche apportate dal D.L.669/1996 e dalla Legge di Stabilità 2016 all'art.26 del DPR633/72.

I "crediti per imposte anticipate" che ammontano a fine esercizio ad Euro 1.351.004 sono stati iscritti a fronte del risparmio fiscale connesso alle perdite riportabili degli esercizi precedenti e, in base all'art.23, co.9, D.L. 6 luglio 2011, il relativo utilizzo, con un tetto pari all'80% del reddito prodotto in ciascun esercizio, potrà avvenire senza più alcun limite temporale. La variazione di Euro 306.465 tiene conto dell'utilizzo del credito per il risultato economico positivo dell'esercizio.

L'iscrizione del credito in bilancio è connesso alle prospettive future che in base ai business plan previsionali fanno ragionevolmente stimare la possibilità di conseguire risultati economici positivi nei prossimi esercizi.

Sono invece iscritti nella voce "crediti verso altri" principalmente:

- il personale dipendente per anticipi e fondi spese
- l'INAIL per l'erogazione anticipata del premio annuale

I crediti ceduti "pro solvendo", per i quali permane un'obbligazione di regresso, a fine esercizio ammontano complessivamente ad Euro 4.202.188.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi extra U.E.	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.074.578	1.376.258	2.871.233	41.322.069
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.896.292	-	-	3.896.292
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	2.050.457	-	2.050.457
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.111.443	-	-	2.111.443
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.351.004	-	-	1.351.004
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	711.026	-	-	711.026
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.144.343	3.426.715	2.871.233	51.442.291

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.507.898	150.947	1.658.845
Utilizzo nell'esercizio	461.336	511.412	972.748
Accantonamento esercizio	372.408	539.873	912.281
Saldo al 31/12/2016	1.418.970	179.408	1.598.378

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.964.398	3.691.236	(726.838)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.653.403	(790.502)	2.862.901
Denaro e altri valori in cassa	37.833	63.664	101.497
Totale disponibilità liquide	3.691.236	(726.838)	2.964.398

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo; i depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Non esistono depositi o valori in valuta estera.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
211.126	176.482	34.644

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3	3
Risconti attivi	176.482	34.642	211.124
Totale ratei e risconti attivi	176.482	34.644	211.126

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
oneri finanziari	9.915
Costi per servizi	148.233
Costi per godimento beni di terzi (affitti e locazioni)	17.294
Costi anticipati/merce fatturata e non entrata	33.330
Altri di ammontare non apprezzabile	2.354

211.126

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C. c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
44.821.206	43.575.054	1.246.152

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.539.200	-	-	-		9.539.200
Riserve di rivalutazione	6.499.450	-	-	-		6.499.450
Riserva legale	4.062.024	-	-	-		4.062.024
Riserve statutarie	23.962.118	-	-	-		23.962.118
Altre riserve						
Riserva straordinaria	260.117	-	-	-		260.117
Riserva avanzo di fusione	(1.009.151)	-	-	-		(1.009.151)
Varie altre riserve	7.946.589	3	-	-		7.946.592
Totale altre riserve	7.197.555	3	-	-		7.197.558
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(13.555)	-	-		(13.555)
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.757.292)	-	(928.001)	-		(7.685.293)
Utile (perdita) dell'esercizio	(928.001)	-	1.259.704	(928.001)	1.259.704	1.259.704
Totale patrimonio netto	43.575.054	(13.552)	331.703	(928.001)	1.259.704	44.821.206

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	7.938.342
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	8.248
Totale	7.946.592

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	9.539.200	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	6.499.450	B
Riserva legale	4.062.024	B
Riserve statutarie	23.962.118	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	260.117	B
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,DEnd
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	(1.009.151)	B
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	7.946.592	
Totale altre riserve	7.197.558	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.555)	B
Utili portati a nuovo	(7.685.293)	B
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	BA,B,C,D
Totale	43.561.502	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	7.938.342	B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Altre ...	8.248	B
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Totale	7.946.592
---------------	-----------

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Si precisa che la riserva statutaria indivisibile è stata utilizzata a copertura delle perdite civilistiche, nell'anno 2009 per un importo di Euro 3.730.726

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	13.555
Valore di fine esercizio	(13.555)

Il Capitale Sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn.17 e 18 C.c)

Denominazione dei Soci	n.ro quote	valore nominale complessivo	%
		€uro	
1 Montefeltro Latte soc.coop. Agricola	18.181	454.525,00	4,76
2 Cooperativa Agricola del Petrano soc. coop. Agricola	9.803	245.075,00	2,57
3 Soc.Coop.Agricola Lattiero Casearia Sibilla	52.090	1.302.250,00	13,65
4 Cooperativa Piemonte Latte soc.coop. Agricola	45.095	1.127.375,00	11,82
5 Latteria Sociale Vipiteno soc.coop. Agricola	82	2.050,00	0,02
6 Santangiolina Latte Fattorie Lombarde soc.coop. Agr.	127.203	3.180.075,00	33,34
7 Latte Marche soc.coop. Agricola	32.343	808.575,00	8,48
8 Fattorie Marchigiane cons.coop. Agricola	206	5.150,00	0,05
9 Cooperativa Frentana s.r.l.	16.003	400.075,00	4,19
10 Stalla San Fortunato soc. coop. Agricola	8.676	216.900,00	2,27
11 Padana Latte soc.coop. Agricola	12.198	304.950,00	3,20
12 Abit Piemonte cons.coop. soc. Agricola	206	5.150,00	0,05
13 CO.A.L.A.C. Soc.coop. Agricola	59.482	1.487.050,00	15,59
Totale	381.568,00	9.539.200,00	100,00

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.456.283	494.649	961.634

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	494.649	494.649
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	13.555	1.062.605	1.076.160
Utilizzo nell'esercizio	-	114.526	114.526
Totale variazioni	13.555	948.079	961.634
Valore di fine esercizio	13.555	1.442.728	1.456.283

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

La Società ha ritenuto inoltre di procedere ad un accantonamento sempre nella voce B.4) dello stato patrimoniale "Altri Fondi rischi ed oneri" per fronteggiare le perdite note alla data di bilancio a seguito di vincoli ed impegni contrattuali assunti verso la clientela estera e degli andamenti speculativi riscontrati nel mercato del grasso vegetale.

L'importo da accantonare per fronteggiare detti oneri è avvenuto sulla base di un'elaborazione redatta per consentire di ottenere una stima ragionevolmente attendibile.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 1.442.728, risulta quindi così composta:

- Operazioni e concorsi a premio Euro 37.697
- Cral aziendale Euro 857
- Ammanchi e dispersioni bancali Euro 419.174
- Cause legali in corso Euro 50.000
- Oneri per transazioni commerciali Euro 144.462
- Rischi per impegni contrattuali assunti Euro 790.538

Gli incrementi sono dati dalle stime di accantonamento del presente esercizio mentre i decrementi sono determinati dagli utilizzi di accantonamenti dei precedenti esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art.2120 Cod.civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria - considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo - ed espone il debito maturato dalla società alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti sullo stesso e delle quote versate ad altri istituti di previdenza.

L'Azienda ha l'inquadramento previdenziale nel settore agricolo che prevede il versamento diretto delle quote di trattamento di fine rapporto per il personale impiegatizio all'Enpaia.

Come stabilito Dal D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005, le indennità maturate nei confronti degli operai a partire dal 1° gennaio 2007 sono trasferite alla tesoreria dell'INPS o destinate a forme pensionistiche complementari per i dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.913.282	2.076.073	(162.791)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.076.073
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	319.557
Utilizzo nell'esercizio	482.348
Totale variazioni	(162.791)
Valore di fine esercizio	1.913.282

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, dell'imposta sostitutiva D.L. 47/2000 e delle quote gestite da Istituti di Previdenza.

Gli incrementi sono determinati dalla rivalutazione del fondo accantonato negli esercizi precedenti e dalla quota di TFR di competenza dell'esercizio mentre i decrementi sono riferiti alla quota di TFR versata al Fondo Tesoreria INPS e alle liquidazioni di TFR erogate nell'anno per dimessi e anticipi.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale al netto di resi o rettifiche di fatturazione.

La Società ha rispettato nelle transazioni commerciali con i propri fornitori di prodotti agricoli ed alimentari i termini di pagamento imposti dall'art.62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e pertanto non si è provveduto ad alcun stanziamento per interessi di mora.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
86.795.971	86.763.728	32.243

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	41.795.246	(3.293.137)	38.502.109	20.739.045	17.763.064	3.293.635
Debiti verso altri finanziatori	9.269.424	(1.537.468)	7.731.956	7.731.956	-	-
Acconti	950	(950)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	26.864.578	1.436.263	28.300.841	28.300.841	-	-
Debiti verso imprese controllate	5.173.242	3.628.202	8.801.444	8.801.444	-	-
Debiti tributari	728.339	(21.746)	706.593	706.593	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	975.915	9.811	985.726	985.726	-	-
Altri debiti	1.956.034	(188.732)	1.767.302	1.767.302	-	-
Totale debiti	86.763.728	32.243	86.795.971	69.032.907	17.763.064	3.293.635

La Società ha rispettato nelle transazioni commerciali con i propri fornitori di prodotti agricoli ed alimentari i termini di pagamento imposti dall'art.62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e pertanto non si è provveduto ad alcun stanziamento per interessi di mora.

I "debiti verso finanziatori" sono verso società di factoring per anticipazioni su fatture clienti e dilazioni su fatture fornitori.

I "debiti verso fornitori" comprendono anche il valore della merce entrata e non fatturata. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte

I "debiti verso le imprese controllate" sono costituiti da rapporti commerciali verso Abit Piemonte e Fattorie Marchigiane.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Comprendono debiti verso l'Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo ed il debito per le imposte accantonate nell'esercizio.

Tra gli "altri debiti" le poste di maggior rilievo riguardano le competenze maturate nei confronti dei dipendenti.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti "Acconti" per anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate;

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi extra U.E.	Totale
Debiti verso banche	38.502.109	-	-	38.502.109
Debiti verso altri finanziatori	7.731.956	-	-	7.731.956
Debiti verso fornitori	25.697.946	2.464.743	138.152	28.300.841
Debiti verso imprese controllate	8.801.444	-	-	8.801.444
Debiti tributari	706.593	-	-	706.593
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	985.726	-	-	985.726
Altri debiti	1.767.302	-	-	1.767.302
Debiti	84.193.076	2.464.743	138.152	86.795.971

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche per mutui e finanziamenti sono riportati nella tabella che segue; se assistiti da garanzie, le stesse vengono dettagliatamente indicate (articolo 2427, primo comma, n. 6 C.c.).

Erogante	Estremi atto di erogazione o accollo finanziamento	Garanzia prestata	Debito residuo alla data del 31.12.2016 (€uro)	Importo originario della garanzia ipotecaria (€uro)
1 Istituti aderenti al pool organizzato da Agrileasing:	Contratto di finanziamento in pool del 21.12.2010	Ipoteca su immobili di Alba (terzo datore);		

			Spoltore; Adria; Lanciano; A.Piceno; Corridonia e Aprilia		
	Agrileasing			3.375.377	7.950.000
	RovigoBanca Cred. Coop.			636.864	1.500.000
	Cassa R.A.Agro Pontino			318.429	750.000
	Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige			636.864	1.500.000
	B.C.C. Ostra e Morro d'Alba			127.372	300.000
2	Istituti aderenti al pool organizzato da Centrobanca:	Contratto di finanziamento in pool del 27.12.2010	Ipoteca su immobili di Jesi e Badia Polesine Privilegio sui beni mobili siti in Jesi	3.134.645	8.100.000
			Privilegio sui beni mobili siti in Jesi	3.095.948	8.000.000
				2.554.157	6.600.000
			Pegno su n.2.159.641 azioni ordinarie di Granarolo S.p.A. con sede in Bologna	2.244.564	5.800.000
				1.277.079	3.300.000
				1.277.079	3.300.000
				1.277.079	3.300.000
				619.189	1.600.000
	Centrobanca		Pegno su n.2.159.641 azioni ordinarie di Granarolo S.p.A. con sede in Bologna	3.160.470	12.477.500
	Intesa Sanpaolo			1.943.400	7.672.500
	Banca Naz. Lavoro			1.138.545	4.495.000
	Banca Marche			647.793	2.557.500
	Unicredit			961.872	3.797.500
3	Banca Monte dei Paschi di Siena	Contratto di finanziamento del 29.08.2011		784.756	
4	Rabobank	Contratto di finanziamento del 11.10.2012		195,725	
5	Banca Popolare della Emilia Romagna	Contratto di finanziamento del 13.02.2014		134.600	
6				479.299	

	Banca Popolare di Milano	Contratto di finanziamento del 13.03.2014		
7	Banco Popolare	Contratto di finanziamento del 07.07.2014	1.250.000	
8	Carifano	Contratto di finanziamento del 04.03.2015	1.331.925	
9	B.C.C. FALCONARA M.Ma	Contratto di finanziamento del 27.03.2015	364.568	
10	Banca Pop.Bari	Contratto di finanziamento del 22.06.2015	321.908	
11	Banca delle Marche	Contratto di finanziamento del 14.07.2015	782.331	Privilegio legale € 1.016.495
12	Banca Carige Italia	Contratto di finanziamento del 28.10.2015	486.893	
13	Veneto Banca	Contratto di finanziamento del 15.12.2015	758.550	
14	Carifano	Contratto di finanziamento del 29.07.2016	1.196.075	
15	Unicredit S.p.A	Contratto di finanziamento del 25.11.2016	2.449.979	
Totale			23.483.595	43.000.000

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nominativo	Data scadenza	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui postergati
------------	------------------	------------------	----------------------	---------------	----------------------	--------	-----------------------------

Altri debiti verso soci

Totale

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.441.374	1.579.745	(138.371)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi in c/impianti-c/interessi (quote entro 5 anni)	402.863
Contributi in c/impianti-c/interessi (quote oltre 5 anni)	969.989
Spese telefoniche	4.891
Oneri finanziari	63.631
	1.441.374

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.427	25.095	68.522
Risconti passivi	1.536.318	(163.466)	1.372.852
Totale ratei e risconti passivi	1.579.745	(138.371)	1.441.374

Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
195.583.356	194.702.551	880.805

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	191.756.225	190.517.462	1.238.763
Variazioni rimanenze prodotti	564.067	162.249	401.818
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.263.064	4.022.840	(759.776)
	195.583.356	194.702.551	880.805

I ricavi conseguiti sulle vendite dei prodotti sono imputati al momento del trasferimento della proprietà che si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto dei premi di fine anno riconosciuti alla clientela.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie contributi in conto esercizio, affitti attivi, risarcimenti finanziari e legali, contributi promozionali attivi su incarti Tetra Pak.

Sono inoltre comprese le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti liquidati in precedenti esercizi.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

	31.12.2016
Affitti attivi	42.671
Contributi contrattuali	1.020.398
Penalità e risarcimenti	279.541
Proventi per royalties, brevetti, marchi	270.000
Plusvalenze ordinarie	296.462
Rivalsa spese	803.374
Contributi in conto esercizio	305.768
Vendite sottoprodotti	9.683
Ricavi diversi	119.794
Totale	3.263.063

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	191.432.085
Vendite accessori	180.140
Prestazioni di servizi	144.000
Totale	191.756.225

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	157.366.645
Estero	34.389.580
Totale	191.756.225

Tra i ricavi estero non sono comprese le operazioni di "triangolazione" con fatturazione a soggetti nazionali.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
191.251.334	192.024.155	(772.821)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	128.764.276	124.358.034	4.406.242
Servizi	37.446.894	38.868.111	(1.421.217)
Godimento di beni di terzi	4.743.493	4.597.929	145.564
Salari e stipendi	11.148.694	11.368.790	(220.096)
Oneri sociali	1.869.455	1.951.034	(81.579)
Trattamento di fine rapporto	319.557	336.847	(17.290)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	35.013	33.600	1.413
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	955.171	887.281	67.890
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.819.197	3.033.844	(214.647)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		3.389.450	(3.389.450)
Svalutazioni crediti attivo circolante	912.281	1.400.000	(487.719)
Variazione rimanenze materie prime	302.939	415.724	(112.785)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	1.002.605	50.718	951.887
Oneri diversi di gestione	931.759	1.332.793	(401.034)
	191.251.334	192.024.155	(772.821)

Mutualità e prevalenza

Il codice civile riformato prevede che la condizione di prevalenza sussista quanto la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai Soci è superiore al 50% della quantità o del valore totale dei prodotti.

A documentazione della sussistenza del requisito della prevalenza la Società evidenzia, all'interno degli acquisti per materie prime, i conferimenti dei Soci in appositi conti contabili i cui totali vengono riportati nella tabella che segue:

PROSPETTO RAPPORTO CONFERIMENTI SOCI / ACQUISTI TOTALI					
(VALORE)					
	CONFERIMENTI DA SOCI		ACQUISTI DA NON SOCI		TOTALE
Descrizione	valore in euro	%	valore in euro	%	EURO
latte alimentare	32.006.203	85,00	5.648.935	15,00	37.655.137
Panna	74.182	0,99	7.431.131	99,01	7.505.312
totale acquisti materie prime	32.080.385	71,04	13.080.066	28,96	45.160.450
materiale sussidiario	-	0,00	22.871.696	100,00	22.871.696
totale acquisti materiale sussidiario	-	0,00	21.583.612	100,00	21.583.612
prodotti finiti	31.302.052	77,48	9.095.878	22,52	40.397.930
totale acquisti di prodotti finiti	31.302.052	77,48	9.095.878	22,52	40.397.930
totale acquisti MP/MS/PF	63.382.437	58,45	45.047.638	41,55	108.430.075

(QUANTITA')					
	CONFERIMENTI DA SOCI		ACQUISTI DA NON SOCI		TOTALE
Descrizione	litri	%	litri	%	litri
latte alimentare	81.401.360	81,20	18.842.931	18,80	100.244.291
Panna	48.500	1,04	4.603.690	98,96	4.652.190
totale acquisti materie prime	81.449.860	77,65	23.446.621	22,35	104.896.481

L'attività svolta con i terzi ha carattere di accessorietà e stretto legame con la gestione produttiva, commerciale e distributiva riguardante i prodotti agricoli conferiti dai soci.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Rappresentano i costi sostenuti dalla Società per lo svolgimento del processo produttivo e comprendono anche i premi qualità ed i conguagli riconosciuti ai Soci sul prezzo del latte conferito nell'anno.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Descrizione	Importo
- Materie prime	€. 45.160.449
- Materie sussidiarie	" 22.871.698
- Imballaggi	" 18.048.013
- Prodotti finiti (merci)	" 40.400.475
- Materiali di produzione	" 101.901
- Carburanti e lubrificanti	" 1.556.473
- Materiali diversi	" 1.482.391
- Sconti da fornitori	" (857.125)
	€. 128.764.275

I costi per servizi sono costituiti da:

Descrizione	Importo	
- Spese di trasporto ed oneri vari su acquisti	€.	3.834.623
- Spese per servizi personale dipendente	"	474.217
- Spese di gestione	"	4.973.990
- Spese generali e amministrative	"	1.744.779
- Spese di marketing	"	2.800.913
- Contributi promozionali	"	5.970.084
- Provvigioni intermediari e distributori	"	8.000.382
- Spese varie commerciali	"	113.536
- Trasporti su vendite e servizi logistici	"	9.094.077
- Spese servizi bancari	"	440.293
	€.	37.446.894

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda a quanto specificato in premessa ribadendo che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Si rimanda a quanto già commentato in altra sezione della presente nota integrativa alla voce immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è stata effettuata nella prospettiva del presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

Si rinvia al paragrafo dei fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Rappresentano le spese di carattere gestionale in generale, quali contributi associativi, diritti comunali e camerali, perdite su crediti, minusvalenze, sopravvenienze passive e altri.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(811.547)	(1.540.305)	728.758

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					319.970
Dividendo 2015 Granarolo s.p.a.					319.970
					319.970

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					97.786	97.786
Interessi fornitori					266	266
Interessi medio credito					961.632	961.632
Sconti o oneri finanziari					293.902	293.902
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					37.091	37.091
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						

1.390.677 1.390.677

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.353.320
Altri	37.357
Totale	1.390.677

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					3.034	3.034
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					256.142	256.142
Arrotondamento						
					259.176	259.176

Tra i ricavi estero non sono comprese le operazioni di "triangolazione" con fatturazione a soggetti nazionali. Sono compresi gli interessi attivi sui crediti IVA, i contributi in conto esercizio per interessi e gli sconti finanziari accordati dai fornitori.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Utile e perdite su cambi

A fine esercizio non esistono crediti o debiti in valuta estera da adeguare al cambio di fine anno.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	319.970	90.248	229.722
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		7.562	(7.562)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	259.176	335.642	(76.466)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.390.677)	(1.973.206)	582.529
Utili (perdite) su cambi	(16)	(551)	535
	(811.547)	(1.540.305)	728.758

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.938.611)	(2.506.606)	567.995

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	1.938.611	2.506.606	(567.995)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

L'importo rappresenta la quota parte di perdita subita dalla controllata Abit Piemonte come da bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non esistono nel bilancio chiuso al 31.12.2016 elementi di ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non esistono nel bilancio chiuso al 31.12.2016 elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali spettanti.

A decorrere dal corrente esercizio è stata abolita l'IRAP per il settore agricolo e l'IRES, se dovuta, è calcolata tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative agricole iscritte nell'apposito Albo delle Cooperative e che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici conferiti dai soci in misura prevalente rispetto alla totalità dei prodotti complessivamente trasformati, manipolati e commercializzati.

La società opera nel rispetto di principi di mutualità e prevalenza con la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli conferiti dai soci nel rispetto delle previsioni contenute nell'articolo 2135 C.C. così come modificato dal Decreto Legislativo 228/2001 che definisce le cooperative quali imprenditore agricolo. La società per quanto sopra ha provveduto a calcolare le imposte sul reddito sulla base delle previsioni contenute nella legge 311/2004, articolo 1 che al comma 460 prevede che le cooperative agricole debbano calcolare le imposte sull'utile realizzato nell'esercizio al netto delle quote destinate a riserve obbligatorie con un ulteriore abbattimento dell'80% escluso il 10% della quota destinata a riserva legale (3%).

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

In particolare assumono rilievo le imposte anticipate sulle perdite fiscali recuperabili ai fini IRES nei successivi esercizi.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto degli effetti delle variazioni delle aliquote d'imposta

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016 322.160	Saldo al 31/12/2015 (440.514)	Variazioni 762.674
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	78.473	176.927	(98.454)
IRES	78.473		78.473
IRAP		176.927	(176.927)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		8.270	(8.270)
Imposte differite (anticipate)	243.687	(625.711)	869.398
IRES	243.687	(625.711)	869.398

IRAP

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale**322.160****(440.514)****762.674**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota vigente.

Le attività per imposte anticipate presenti in bilancio sono quelle calcolate principalmente sulle perdite fiscali dal 2006 al 2014 in quanto riportabili senza limiti di tempo, nei limiti dell'80% dei futuri imponibili fiscali, come previsto dalle modifiche apportate all'art. 84, comma 1 del DPR 917/86.

Le ragioni dell'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate si basano sulle seguenti considerazioni:

- In primo luogo, le ragioni delle perdite subite da Cooperlat negli ultimi anni possono essere imputate a fattori puramente straordinari quali in particolare le svalutazioni delle partecipazioni
- In secondo luogo, le previsioni offrono sufficienti prospettive di conseguire utili negli esercizi futuri e, con essi, redditi imponibili idonei a riassorbire ai fini fiscali le predette imposte anticipate
- In terzo luogo, in merito alle modifiche apportate all'art.84 comma 1 del DPR 917/86, è stato previsto il riporto illimitato nel tempo delle perdite con il solo limite quantitativo dell'80% dei redditi futuri.

Il seguente prospetto evidenzia i principali elementi di fiscalità anticipata e l'importo teorico del credito per imposte anticipate massimo in riferimento al 31 dicembre 2016:

	Differenza	% fiscale	Effetto fiscale
Perdita fiscale 2006	557.621		
Perdita fiscale 2007	2.516.454		
Perdita fiscale 2012	1.570.985		
Perdita fiscale 2013	3.082.651		
Perdita fiscale 2014	2.103.657		
Perdita fiscale 2015	928.001		
Utile di esercizio 2016	-228.285		
Basket utili detassati	-3.973.899		
Totale imposte anticipate teoriche	6.557.185	24%	1.573.724
Totale imposte anticipate iscritte	5.629.185	24%	1.351.004

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito - rispetto al 2015 - le seguenti variazioni.

Sede	Dipendenti Cooperlat al 31.12.2016									Totale Complessivo
	Quadr	Donne			Dirig	Uomini			Totale U	
		Imp	Op	Totale D		Quadr	Imp	Op		
Aielli				-			2,00		2,00	2,00
Ascoli Piceno		4,00	-	4,00			1,00	4,00	5,00	9,00
Badia							4,00		4,00	4,00
Jesi		44,00	22,00	66,00	4,00	20,00	54,00	119,00	197,00	263,00
Colli al Metauro		4,00		4,00			5,00		5,00	9,00
San Giovanni Teatino		1,00		1,00			5,00	6,00	11,00	12,00
Stanghella		3,00		3,00			4,00	3,00	7,00	10,00
Totale complessivo al 31.12.2016	-	56,00	22,00	78,00	4,00	20,00	75,00	132,00	231,00	309,00
Totale complessivo al 31.12.2015	-	59,00	20,00	79,00	5,00	20,00	73,00	130,00	228,00	307,00

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.660	48.304

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.650

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	381.568	25	381.568	25
Totale	381.568	-	381.568	-

Titoli emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine si segnalano contratti di acquisto a termine per materie prime con finalità di copertura del rischio prezzo per 4 milioni. Si tratta di contratti stipulati nel 2016 a prezzo prefissato con ritiro da effettuarsi nel 2017.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di transazioni commerciali di acquisto e di vendita di beni e servizi, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Il conferimento di prodotti dei soci e dei consorzi cooperativi controllati è regolato dal principio statutario dell'acconto e saldo e dai regolamenti interni; in altre parti della presente nota integrativa (costi della produzione-commento) e nella relazione sulla gestione l'argomento viene trattato ampiamente.

Ai fini dell'art. 2545-sexies, si evidenzia che la situazione patrimoniale al 31/12/2016 nei confronti dei soci (cooperative e consorzi) può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO

Crediti verso soci per sottoscrizione di capitale		
- Ordinari	€	2.588.915
- Sovventori	€	
Immobilizzazioni finanziarie		
- Partecipazioni in cooperative e consorzi	€	2.871
- Crediti verso cooperative e consorzi	€	1.000.000
Attivo circolante		
- Crediti verso cooperative e consorzi	€	4.961.471

	- Crediti verso soci	€	
PASSIVO			
Capitale sociale			
	- Soci ordinari	€	9.539.200
	- Soci sovventori	€	
Debiti			
	- Verso soci per finanziamento	€	
	- Verso soci per prestazione mutualistica	€	14.575.876
	- Verso soci receduti o esclusi	€	516

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

VALORE DELLA PRODUZIONE			
	- Vendite di prodotti e servizi ai Soci	€	6.402.579
COSTI DELLA PRODUZIONE			
	- Prodotti conferiti dai soci	€	63.310.861
PROVENTI FINANZIARI			
	- Da partecipazioni in cooperative e consorzi	€	
	- Interessi da cooperative e consorzi	€	30.082
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
	- Verso cooperative e consorzi	€	
	- Verso soci per prestito sociale	€	

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci:

	a quantità	a valore	
- Attività svolta con i soci	77,65%	58,45%	
- Attività svolta con i terzi	22,35%	41,55%	

In conformità alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico, si evidenzia che la valorizzazione dei prodotti agricoli conferiti dai soci è stata effettuata dall'Organo amministrativo in base ai risultati della gestione, intesi come esclusiva differenza fra i proventi di gestione derivanti dalla vendita dei prodotti e i proventi accessori, e gli oneri di gestione e accessori. La ripartizione tra i soci è stata quindi effettuata in proporzione alla quantità, alla tipologia e alla qualità del prodotto conferito, in conformità a quanto previsto dal regolamento interno che garantisce il criterio della parità di trattamento tra tutti i soci a parità di condizioni. Pertanto, non si è proceduto all'attribuzione del ristorno, in quanto il vantaggio mutualistico è insito nella valorizzazione dei prodotti medesimi, come indicato in Statuto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*), C.c..

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*), C.c..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 e riclassificato sulla base degli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, mostra un Utile di esercizio di Euro 1.259.704 che si propone all'assemblea di destinare come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.259.704
30% a fondo di riserva legale	Euro	377.911
3% a fondi mutualistici (Fondosviluppo)	Euro	37.791
Fondo riserva indivisibile L.904/77	Euro	844.002

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Fabiani

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ancona autorizzata con provvedimento prot. n. 2 /9805 del 23/03/1993 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate-Ufficio delle Entrate di Ancona.

Il sottoscritto amministratore dichiara ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, che il documento informatico XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché il documento informatico relativo alla nota integrativa, sono conformi agli originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Fabiani

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Fabiani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COOPERLAT SOC.COOP. AGRICOLA

Sede in via Piandelmedico n. 74 - 60035 JESI (AN)
Registro Imprese di Ancona n.00807560420 – Rea n. 91950
Albo Società Cooperative n. A103857
Capitale sociale Euro 9.539.200,00 di cui Euro 6.950.285,00 versati
Codice Fiscale e Partita IVA 00807560420

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Delegati delle Cooperative Socie,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- Progetto di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione non è stata modificata rispetto alla struttura utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di

legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- per ciò che concerne le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" si rinvia a quanto riportato sulla relazione sulla gestione;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e regolarmente approvati.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle diverse problematiche che si sono presentate nel corso dell'esercizio.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Collegio fa presente che la cooperativa socia Coalac ha lamentato con nota 12 febbraio 2017 ed inviata a Coperlat, un preteso mancato rispetto del regolamento di conferimento, nella decisione adottata nel CDA (04 dicembre 2015) di calcolare la tolleranza, su base mensile, degli scostamenti rispetto alle previsioni di conferimento latte. A riguardo il Collegio, investito dall'organo amministrativo, effettuate le verifiche sulla questione, con l'ausilio della struttura, del consulente legale e amministrativo, ha ritenuto la decisione non in contrasto con il regolamento. Il Collegio evidenzia poi che il rispetto del regolamento è stato oggetto di attenta valutazione nel corso dell'ispezione straordinaria effettuata da funzionari del Mise e chiusa senza rilievi il 18 novembre 2016.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti con regolare frequenza ed abbiamo redatto numero otto verbali relativi all'attività prestata ed abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione (n. 17), nonché all'Assemblea dell'approvazione del bilancio, verificando che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e di statuto;
- il collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata i criteri dell'operatività infragruppo;
- il collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il collegio

sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio si è rapportato in più occasioni con la società incaricata alla revisione legale dei conti, procedendo allo scambio reciproco di informazioni dalle quali non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La stessa ha predisposto la propria relazione *ex art.* 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e dai modificati Principi Contabili Nazionali (OIC); la società ha inserito in nota integrativa un prospetto con il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura.

Scritture di rettifica o riclassifica / Importo da Bilancio 31.12.2015 / Riclassifica D.Lgs 139/2015

Conto Economico

Proventi e oneri straordinari	€ 97.326	€ (97.326)
-------------------------------	----------	-------------

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati totalmente ammortizzati, mentre i valori iscritti ai punti B-I-4), B-I-6 e B-I-7) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Passando all'esame del Bilancio che viene posto alla Vs. attenzione per l'approvazione esso presenta un utile di € 1.259.704.

I dati che il ripetuto Bilancio presenta sono i seguenti:

1. Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	136.428.116
Passività	Euro	91.606.910
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	43.561.502
- Utile dell'esercizio	Euro	1.259.704

2. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	195.583.356
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	191.251.334
Differenza	Euro	4.332.022
Proventi e oneri finanziari	Euro	(811.547)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1.938.611)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.581.864
Imposte sul reddito	Euro	(322.160)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.259.704

La nota integrativa esplicita dettagliatamente le voci dello stato patrimoniale e del conto economico e fornisce le informazioni richieste dall'art.10 della legge n. 72/83.

Nel merito del bilancio il collegio riferisce quanto segue:

per quanto previsto dall'articolo 2 della legge n. 59/92, il collegio riferisce che gli Amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari e mutualistici in conformità del carattere mutualistico della cooperativa. Quest'ultimo, anche in ossequio al disposto di cui all'articolo 2545 C.C. è stato realizzato con una attività nei confronti dei Soci a condizioni almeno pari a quelle che avrebbero ottenuto dal mercato.

Il Collegio prende atto delle indicazioni fornite dagli amministratori nella Nota integrativa in riferimento all'accertamento della condizione di prevalenza di cui all'art.2513 C.C. e, in base alla verifica dei dati contabili acquisiti ed alle informazioni di cui la società dispone, può attestare di conseguenza che sia il valore che la quantità dei prodotti conferiti dai soci è prevalente rispetto al totale dei prodotti acquistati presso terzi come esposto nella tabella riportata nella predetta Nota Integrativa.

Ai sensi dell'articolo 2513 c.c. attestiamo che la società è iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative a mutualità prevalente, numero A103857 categoria di appartenenza "cooperativa di conferimento di prodotti agricoli", avendone i requisiti; la cooperativa realizza lo scambio mutualistico attraverso l'attività di tutela e valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci. Nell'esercizio 2016 è stata completata l'ispezione straordinaria da parte del MISE, servizio ispettivo sulla cooperazione, conclusasi con giudizio positivo sulla gestione e sulla attività mutualistica svolta.

Conclusioni

Signori Delegati delle Cooperative Socie,

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione ed alla proposta degli amministratori alla destinazione dell'utile di esercizio.

Jesi, 03 aprile 2017

Il Presidente per il Collegio Sindacale

Mirco Bonifazi

ATTESTAZIONE
DI REVISIONE
VIGILANZA SUGLI
ENTI COOPERATIVI



VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI REVISIONE

Biennio di revisione: **2015/2016**

Si attesta, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002
n. 220, che la Società Cooperativa:

COOPERLAT SOC. COOP. AGRICOLA

con sede in: VIA PIANDELMEDICO 74 60035 - JESI (AN)

codice fiscale: 00807560420

n. di posizione Albo: A103857

matricola: 30665

categoria albo delle società cooperative: Cooperative di conferimento prodotti agricoli
e allevamento

assoggettabile a revisione ☒ annuale ☐ biennale

è stata revisionata in data **25/11/2016**

In base alle risultanze delle verifiche la cooperativa deve considerarsi a:

☒ Mutualità prevalente

☐ Mutualità non prevalente

Data, **14/03/2017**

Il Responsabile

(LUDOVICO IANNOTTI)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai soci della
Cooperlat Soc. Coop. Agricola
Via Piandelmedico, 74
60035 Jesi (AN)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cooperlat Soc. Coop. Agricola, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile

ANALISI SpA

Via Barilli, 5/1 - 42124 Reggio Emilia | T. +39 0522 271516 - F. +39 0522 230612 | segreteria@analisi.it
CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 - Capitale sociale € 200.000 int. versato

comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperlat Soc. Coop. Agricola al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperlat Soc. Coop. Agricola, con il bilancio d'esercizio della Cooperlat Soc. Coop. Agricola al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperlat Soc. Coop. Agricola al 31 dicembre 2016.

Analisi S.p.A.

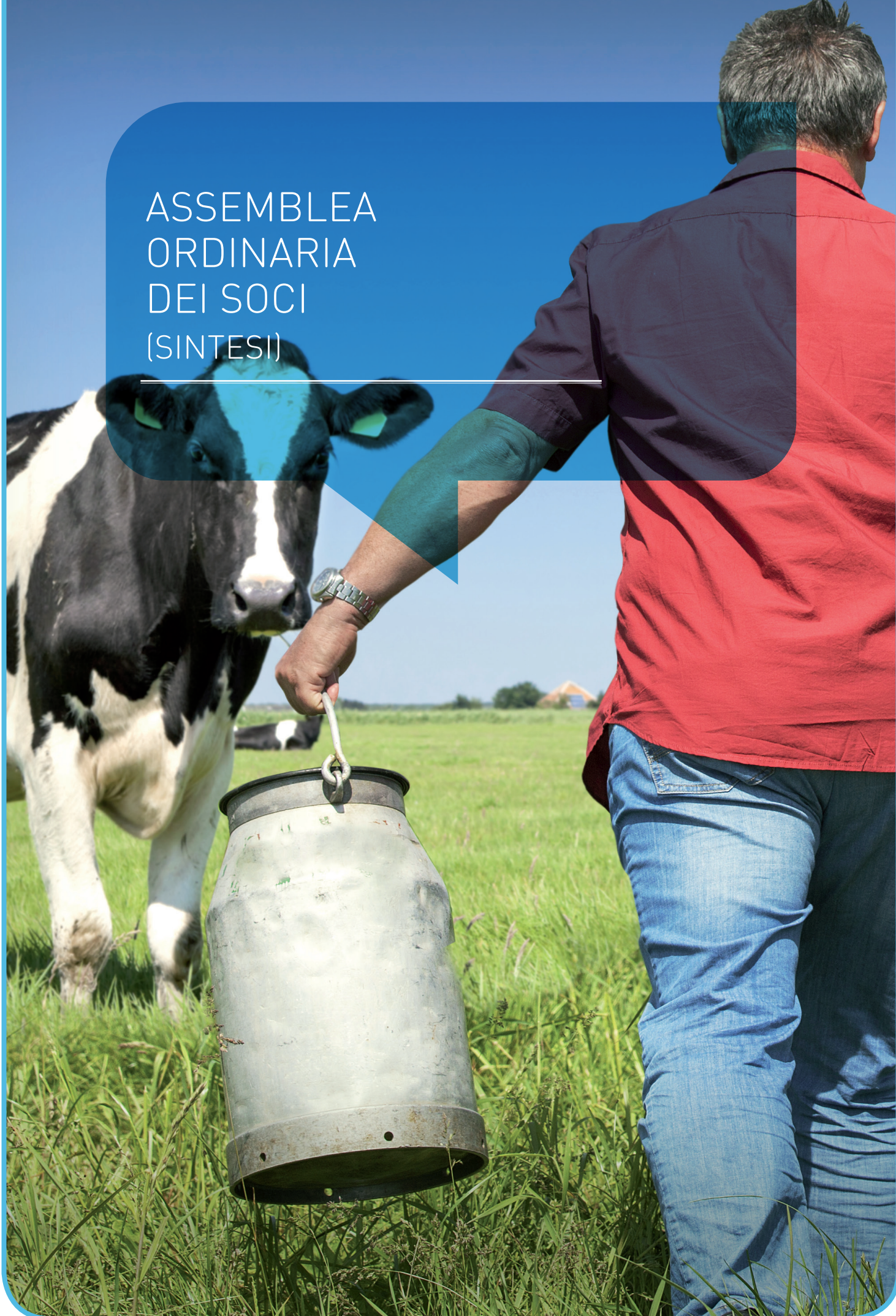


Maurizio Magri
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 3 aprile 2017



ASSEMBLEA
ORDINARIA
DEI SOCI
(SINTESI)



L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in seconda convocazione il giorno 20 Aprile 2017 alle ore 9,30 a Jesi (AN) presso il "Centro Docens" – Area Industriale Zipa – Via Dell'Industria n.5 Jesi (AN), udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale, la proposta di destinazione degli utili formulata dagli Amministratori, preso atto della relazione di certificazione e visti gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa inerenti il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016

HA DELIBERATO

di approvare:

la relazione degli Amministratori sulla gestione;

il Bilancio chiuso al 31/12/2016;

la destinazione dell'utile di esercizio pari a euro 1.259.704 così come proposto dal Consiglio di amministrazione come segue:

- 30% corrispondenti ad Euro 377.911 a fondo di riserva legale;
- 3% pari ad Euro 37.791 a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione così come previsto dalla Legge 59/92;
- la parte rimanente corrispondente ad Euro 844.002 a fondo riserva indivisibile Legge 904/77.

Il Segretario
(*Marco Mazzarini*)

Il Presidente
(*Paolo Fabiani*)

1000 PRODUTTORI LATTE ASSOCIATI

Santangiolina Latte Soc. Fatt. Lombarde S. Agr. Coop
S. COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

Cooperativa Lattearia Vipiteno Soc. Agricola
VIPITENO (BZ)

TRENTINO-ALTO ADIGE

LOMBARDIA

VENETO

Padana Latte Soc. Coop. Agricola
ADRIA (RO)

PIEMONTE

Latte Marche Soc. Coop. Agricola
ANCONA

Stalla San Fortunato Soc. Coop. Agricola
SERRA DE' CONTI (AN)

Soc. Coop. Agricola Lattiero Casearia Sibilla
AMANDOLA (AP)

Coop Agr. del Petrano Soc. Coop. Agricola
MONTEMAGGIORE AL METAURO (PU)

Montefeltro Latte Soc. Coop. Agricola
PERTICARA DI NOVA FELTRIA (PU)

Fattorie Marchigiane Cons. Coop. Agricola
MONTEMAGGIORE AL METAURO (PU)

Co.A.La.C.
ASCOLI PICENO

Piemonte Latte Soc. Cooperativa Agricola
SAVIGLIANO (CN)

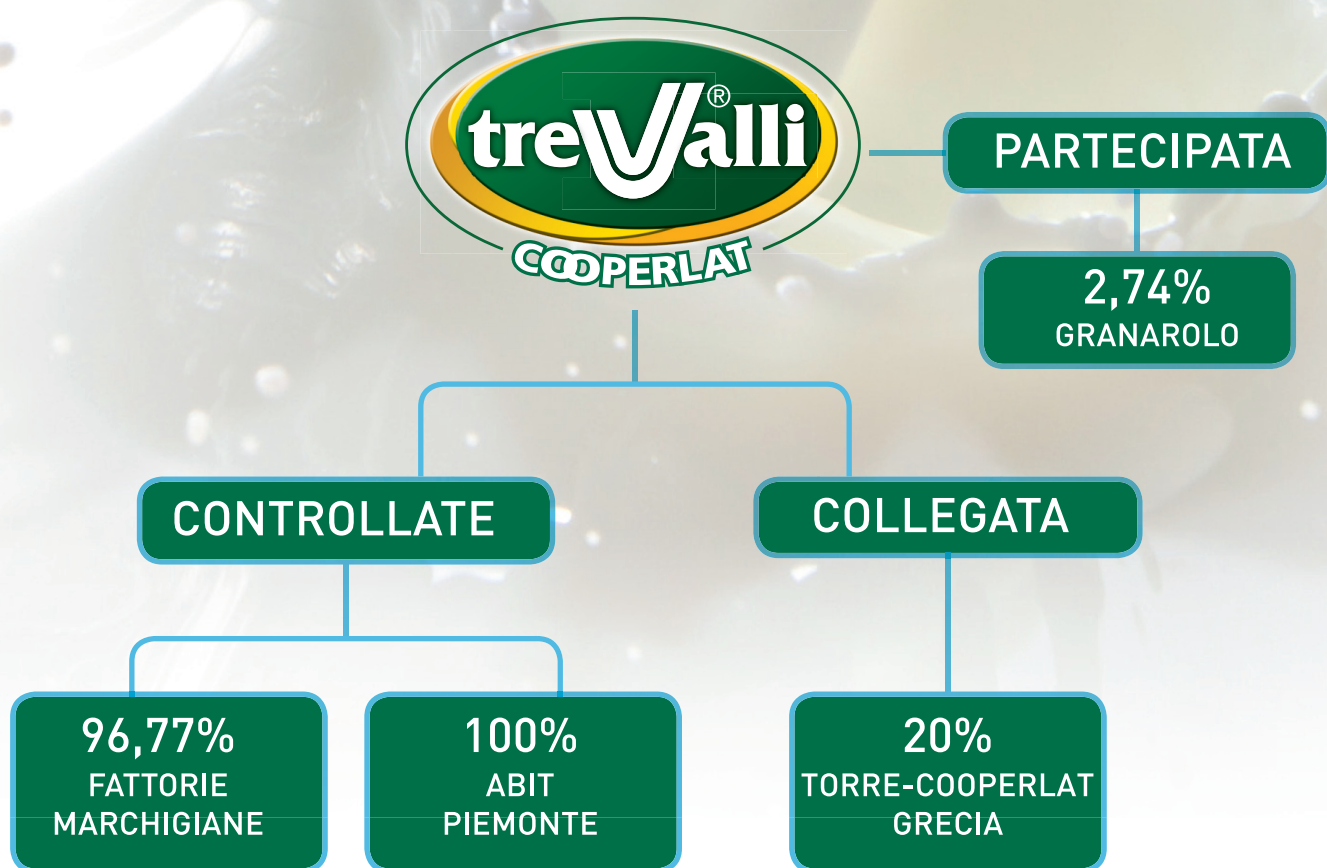
Abit Piemonte Cons. Coop. Soc. Agricola
GRUGLIASCO (TO)

MARCHE

ABRUZZO

Soc. Cooperativa Frentana s.r.l.
LANCIANO (CH)

LA STRUTTURA SOCIETARIA:



Cooperlat Soc. Coop. Agricola
Sede Jesi (An)
Via Piandelmedico n. 74

T. 0731/2381 F. 0731/205455
www.trevalli.cooperlat.it
trevalli@trevalli.cooperlat.it

Capitale Sociale € 9.539.200,00
Rea n. 91950 Ancona
Albo Società cooperative n. A103857
Registro delle imprese,
codice fiscale e partita IVA
00807560420



